

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

1

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

- Primo esempio di tecnica crittografica 'a chiave pubblica' (1977)
- Non un vero e proprio cifrario
- Usato per scambio di chiavi simmetriche

3

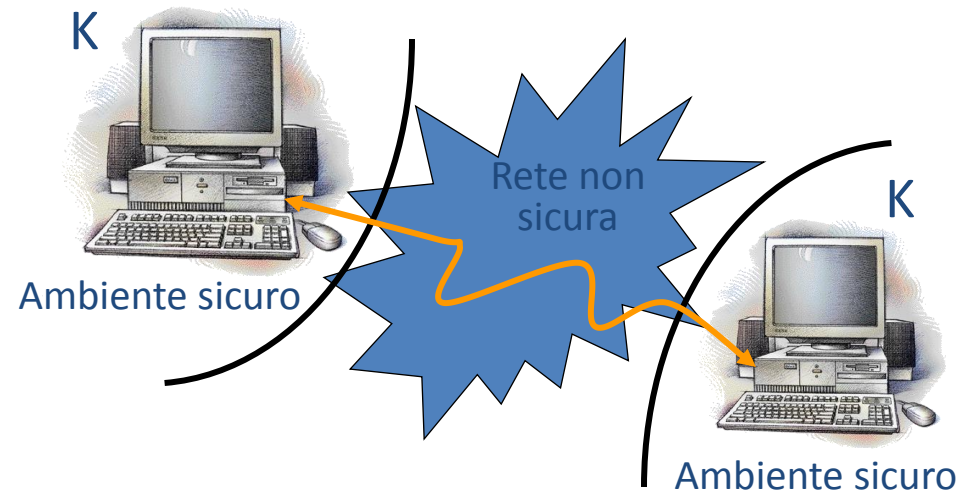
Copyright Notice

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

**Questo materiale può essere utilizzato e distribuito
liberamente purché non venga modificato il contenuto e
non venga rimosso il nome dell'autore**

2



**Problema della distribuzione della chiave
condivisa (cifrario simmetrico)**

4

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

1

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

- Primo esempio di tecnica crittografica 'a chiave pubblica' (1977)
- Non un vero e proprio cifrario
- Usato per scambio di chiavi simmetriche

3

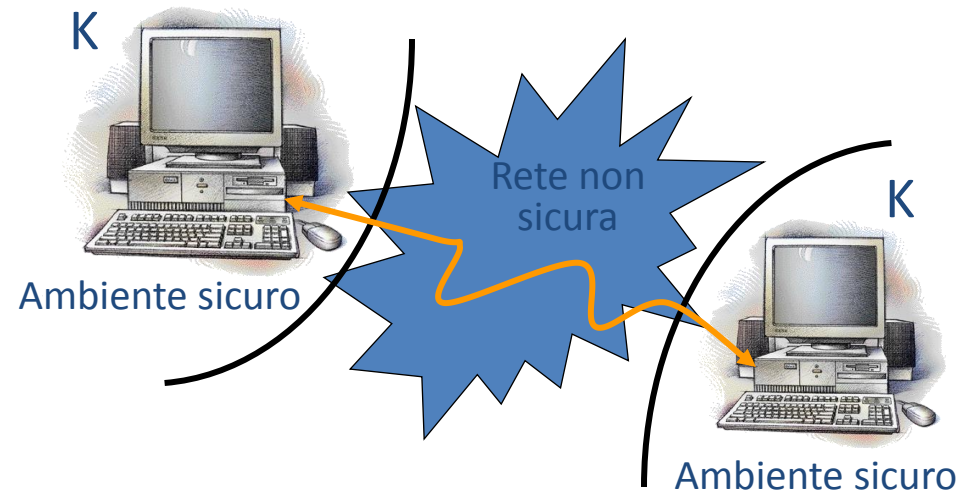
Copyright Notice

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

**Questo materiale può essere utilizzato e distribuito
liberamente purché non venga modificato il contenuto e
non venga rimosso il nome dell'autore**

2



**Problema della distribuzione della chiave
condivisa (cifrario simmetrico)**

4

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

1

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

- Primo esempio di tecnica crittografica 'a chiave pubblica' (1977)
- Non un vero e proprio cifrario
- Usato per scambio di chiavi simmetriche

3

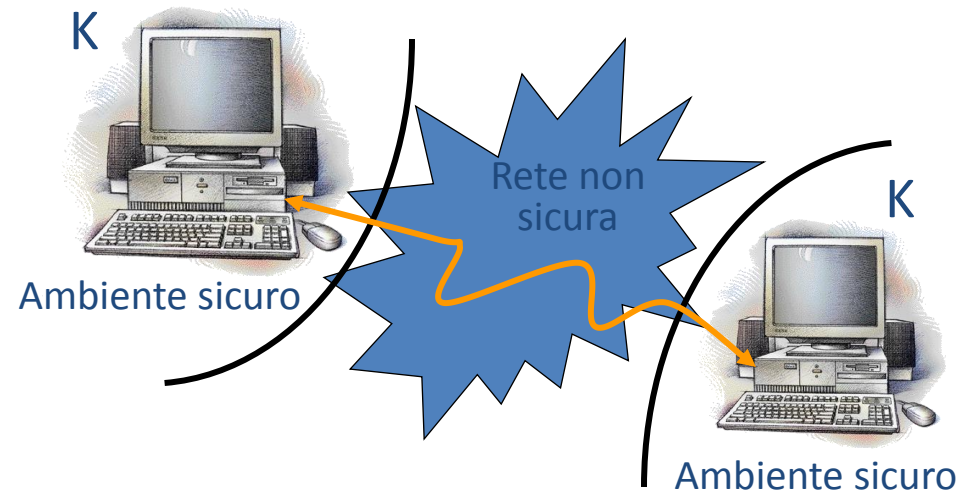
Copyright Notice

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

**Questo materiale può essere utilizzato e distribuito
liberamente purché non venga modificato il contenuto e
non venga rimosso il nome dell'autore**

2



**Problema della distribuzione della chiave
condivisa (cifrario simmetrico)**

4

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

1

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

- Primo esempio di tecnica crittografica 'a chiave pubblica' (1977)
- Non un vero e proprio cifrario
- Usato per scambio di chiavi simmetriche

3

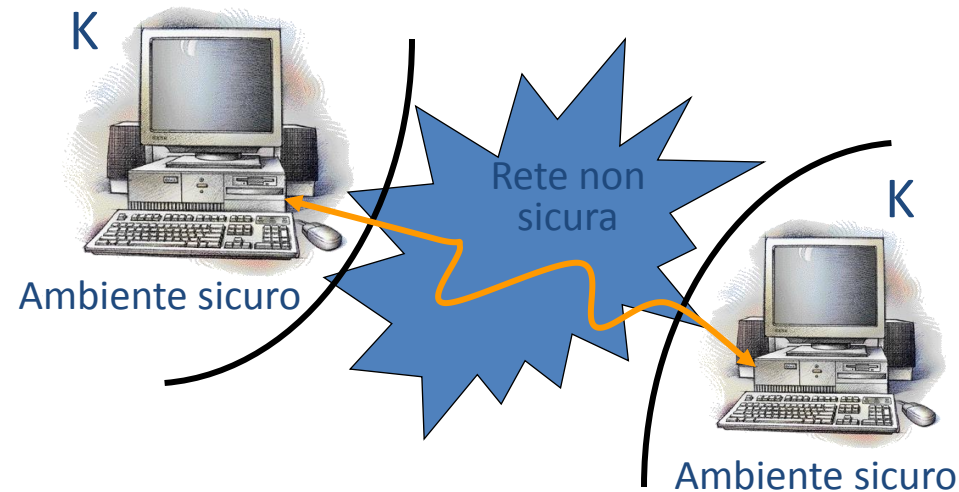
Copyright Notice

Prof. Francesco Bergadano

**Dipartimento di Informatica
Università di Torino**

**Questo materiale può essere utilizzato e distribuito
liberamente purché non venga modificato il contenuto e
non venga rimosso il nome dell'autore**

2



**Problema della distribuzione della chiave
condivisa (cifrario simmetrico)**

4

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Come altre tecniche crittografiche a chiave pubblica, è basato su operazioni in aritmetica modulare

Definizione: dato M , $a \bmod M$ (oppure $a \% M$) denota il resto della divisione di a per M (quindi per $a < M$, $a \bmod M = a$).

5

Stessa cosa per le potenze

Proprietà: $(a^b) \bmod M = (a \bmod M)^b \bmod M$

Dimostrazione:

Esercizio

7

Conviene “portare all’interno di un prodotto” l’operazione modulo

Proprietà: $(ab) \bmod M = (a \bmod M)(b \bmod M) \bmod M$

Dimostrazione:

Siano $a \bmod M = x$ e $b \bmod M = y$, con x e $y < M$, allora $(\exists k, j) M_k + x = a$ & $M_j + y = b$.

Pertanto $(ab) \bmod M = [(M_k + x)(M_j + y)] \bmod M = (M_k M_j + M_k y + M_j x + xy) \bmod M = xy \bmod M = [(a \bmod M)(b \bmod M)] \bmod M$

6

Notazione (I)

$X \mid Y$

\rightarrow

“ X divide Y ”

ovvero $(\exists k) Y = kX$

ovvero $Y \bmod X = 0$

Per ogni X , $X \mid 0$ (infatti $0 = 0 * X$)

Per ogni X , $X \mid X$ (infatti $X = 1 * X$)

Per ogni Y , $1 \mid Y$ (infatti $Y = Y * 1$)

8

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Come altre tecniche crittografiche a chiave pubblica, è basato su operazioni in aritmetica modulare

Definizione: dato M , $a \bmod M$ (oppure $a \% M$) denota il resto della divisione di a per M (quindi per $a < M$, $a \bmod M = a$).

5

Stessa cosa per le potenze

Proprietà: $(a^b) \bmod M = (a \bmod M)^b \bmod M$

Dimostrazione:

Esercizio

7

Conviene “portare all’interno di un prodotto” l’operazione modulo

Proprietà: $(ab) \bmod M = (a \bmod M)(b \bmod M) \bmod M$

Dimostrazione:

Siano $a \bmod M = x$ e $b \bmod M = y$, con x e $y < M$, allora $(\exists k, j) M_k + x = a$ & $M_j + y = b$.

Pertanto $(ab) \bmod M = [(M_k + x)(M_j + y)] \bmod M = (M_k M_j + M_k y + M_j x + xy) \bmod M = xy \bmod M = [(a \bmod M)(b \bmod M)] \bmod M$

6

Notazione (I)

$X \mid Y$

\rightarrow

“ X divide Y ”

ovvero $(\exists k) Y = kX$

ovvero $Y \bmod X = 0$

Per ogni X , $X \mid 0$ (infatti $0 = 0 * X$)

Per ogni X , $X \mid X$ (infatti $X = 1 * X$)

Per ogni Y , $1 \mid Y$ (infatti $Y = Y * 1$)

8

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Come altre tecniche crittografiche a chiave pubblica, è basato su operazioni in aritmetica modulare

Definizione: dato M , $a \bmod M$ (oppure $a \% M$) denota il resto della divisione di a per M (quindi per $a < M$, $a \bmod M = a$).

5

Stessa cosa per le potenze

Proprietà: $(a^b) \bmod M = (a \bmod M)^b \bmod M$

Dimostrazione:

Esercizio

7

Conviene “portare all’interno di un prodotto” l’operazione modulo

Proprietà: $(ab) \bmod M = (a \bmod M)(b \bmod M) \bmod M$

Dimostrazione:

Siano $a \bmod M = x$ e $b \bmod M = y$, con x e $y < M$, allora $(\exists k, j) M_k + x = a$ & $M_j + y = b$.

Pertanto $(ab) \bmod M = [(M_k + x)(M_j + y)] \bmod M = (M_k M_j + M_k y + M_j x + xy) \bmod M = xy \bmod M = [(a \bmod M)(b \bmod M)] \bmod M$

6

Notazione (I)

$X \mid Y$

\rightarrow

“ X divide Y ”

ovvero $(\exists k) Y = kX$

ovvero $Y \bmod X = 0$

Per ogni X , $X \mid 0$ (infatti $0 = 0 * X$)

Per ogni X , $X \mid X$ (infatti $X = 1 * X$)

Per ogni Y , $1 \mid Y$ (infatti $Y = Y * 1$)

8

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Come altre tecniche crittografiche a chiave pubblica, è basato su operazioni in aritmetica modulare

Definizione: dato M , $a \bmod M$ (oppure $a \% M$) denota il resto della divisione di a per M (quindi per $a < M$, $a \bmod M = a$).

5

Stessa cosa per le potenze

Proprietà: $(a^b) \bmod M = (a \bmod M)^b \bmod M$

Dimostrazione:

Esercizio

7

Conviene “portare all’interno di un prodotto” l’operazione modulo

Proprietà: $(ab) \bmod M = (a \bmod M)(b \bmod M) \bmod M$

Dimostrazione:

Siano $a \bmod M = x$ e $b \bmod M = y$, con x e $y < M$, allora $(\exists k, j) M_k + x = a$ & $M_j + y = b$.

Pertanto $(ab) \bmod M = [(M_k + x)(M_j + y)] \bmod M = (M_k M_j + M_k y + M_j x + xy) \bmod M = xy \bmod M = [(a \bmod M)(b \bmod M)] \bmod M$

6

Notazione (I)

$X \mid Y$

\rightarrow

“ X divide Y ”

ovvero $(\exists k) Y = kX$

ovvero $Y \bmod X = 0$

Per ogni X , $X \mid 0$ (infatti $0 = 0 * X$)

Per ogni X , $X \mid X$ (infatti $X = 1 * X$)

Per ogni Y , $1 \mid Y$ (infatti $Y = Y * 1$)

8

Proprietà (I)

se $X|Y$ e $Y|Z$, allora $X|Z$, infatti

sia $Y=kX$ e $Z=jY$, allora $Z=jkX$, ovvero $X|Z$

se $X|Y$ e $X|Z$, allora $X|(iY+jZ)$ per ogni intero i,j

infatti, siano $Y=rX$ e $Z=sX$, allora

$iY+jZ = irX+jsX = (ir+js)X$, ovvero $X|(iY+jZ)$

Proprietà (II)

se $n|XY$ e $\text{MCD}(X,n)=1$, allora $n|Y$

Dimostrazione -> esercizio

9

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Informazioni note: q (numero primo)

α (radice primitiva di q)

Chiave privata di A: $S_a < q$

Chiave pubblica di A: $P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$

Chiave privata di B: $S_b < q$

Chiave pubblica di B: $P_b = \alpha^{S_b} \bmod q$

Chiave condivisa: $K = P_b^{S_a} \bmod q =$

$(\alpha^{S_b})^{S_a} \bmod q = (\alpha^{S_a})^{S_b} \bmod q = P_a^{S_b} \bmod q$

11

Notazione (II)

$X \bmod M = Y \bmod M$

→

“X è congruente a Y modulo M”

$X \equiv Y \pmod{M}$

Es. $17 \equiv 12 \pmod{5}$

$X \equiv 1 \pmod{M}$

Significa che X diviso M dà resto 1

(quindi $X = KM + 1$ per qualche K)

Es. $17 \equiv 1 \pmod{8}$, e infatti $17 = K*8+1$ con $K=2$

10

Radici primitive - esempi

$q=7$
 $\alpha = 2$

$2^0=1$
 $2^1=2$
 $2^2=4$
 $2^3=1$

$2^4 \bmod 7 =$
 $(2^3 * 2) \bmod 7 =$
 $[(2^3 \bmod 7) * (2 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (1 * 2)$

$q=7$
 $\alpha = 3$

$3^0=1$
 $3^1=3$
 $3^2=2$
 $3^3=6$
 $3^4=4$
 $3^5=5$
 $3^6=1$

$3^4 \bmod 7 =$
 $(3^3 * 3) \bmod 7 =$
 $[(3^3 \bmod 7) * (3 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (6 * 3) \bmod 7 = 18 \bmod 7 = 4$

12

Proprietà (I)

se $X|Y$ e $Y|Z$, allora $X|Z$, infatti

sia $Y=kX$ e $Z=jY$, allora $Z=jkX$, ovvero $X|Z$

se $X|Y$ e $X|Z$, allora $X|(iY+jZ)$ per ogni intero i,j

infatti, siano $Y=rX$ e $Z=sX$, allora

$iY+jZ = irX+jsX = (ir+js)X$, ovvero $X|(iY+jZ)$

Proprietà (II)

se $n|XY$ e $\text{MCD}(X,n)=1$, allora $n|Y$

Dimostrazione -> esercizio

9

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Informazioni note: q (numero primo)

α (radice primitiva di q)

Chiave privata di A: $S_a < q$

Chiave pubblica di A: $P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$

Chiave privata di B: $S_b < q$

Chiave pubblica di B: $P_b = \alpha^{S_b} \bmod q$

Chiave condivisa: $K = P_b^{S_a} \bmod q =$

$(\alpha^{S_b})^{S_a} \bmod q = (\alpha^{S_a})^{S_b} \bmod q = P_a^{S_b} \bmod q$

11

Notazione (II)

$X \bmod M = Y \bmod M$

→

“X è congruente a Y modulo M”

$X \equiv Y \pmod{M}$

Es. $17 \equiv 12 \pmod{5}$

$X \equiv 1 \pmod{M}$

Significa che X diviso M dà resto 1

(quindi $X = KM + 1$ per qualche K)

Es. $17 \equiv 1 \pmod{8}$, e infatti $17 = K*8+1$ con $K=2$

10

Radici primitive - esempi

$q=7$

$\alpha = 2$

$2^0=1$

$2^1=2$

$2^2=4$

$2^3=1$

$2^4 \bmod 7 =$

$(2^3 * 2) \bmod 7 =$

$[(2^3 \bmod 7) * (2 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (1 * 2)$

$q=7$

$\alpha = 3$

$3^0=1$

$3^1=3$

$3^2=2$

$3^3=6$

$3^4=4$

$3^5=5$

$3^6=1$

$3^4 \bmod 7 =$

$(3^3 * 3) \bmod 7 =$

$[(3^3 \bmod 7) * (3 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (6 * 3) \bmod 7 = 18 \bmod 7 = 4$

12

Proprietà (I)

se $X|Y$ e $Y|Z$, allora $X|Z$, infatti

sia $Y=kX$ e $Z=jY$, allora $Z=jkX$, ovvero $X|Z$

se $X|Y$ e $X|Z$, allora $X|(iY+jZ)$ per ogni intero i,j

infatti, siano $Y=rX$ e $Z=sX$, allora

$iY+jZ = irX+jsX = (ir+js)X$, ovvero $X|(iY+jZ)$

Proprietà (II)

se $n|XY$ e $\text{MCD}(X,n)=1$, allora $n|Y$

Dimostrazione -> esercizio

9

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Informazioni note: q (numero primo)

α (radice primitiva di q)

Chiave privata di A: $S_a < q$

Chiave pubblica di A: $P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$

Chiave privata di B: $S_b < q$

Chiave pubblica di B: $P_b = \alpha^{S_b} \bmod q$

Chiave condivisa: $K = P_b^{S_a} \bmod q =$

$(\alpha^{S_b})^{S_a} \bmod q = (\alpha^{S_a})^{S_b} \bmod q = P_a^{S_b} \bmod q$

11

Notazione (II)

$X \bmod M = Y \bmod M$

→

“X è congruente a Y modulo M”

$X \equiv Y \pmod{M}$

Es. $17 \equiv 12 \pmod{5}$

$X \equiv 1 \pmod{M}$

Significa che X diviso M dà resto 1

(quindi $X = KM + 1$ per qualche K)

Es. $17 \equiv 1 \pmod{8}$, e infatti $17 = K*8+1$ con $K=2$

10

Radici primitive - esempi

$q=7$
 $\alpha = 2$

$2^0=1$
 $2^1=2$
 $2^2=4$
 $2^3=1$

$2^4 \bmod 7 =$
 $(2^3 * 2) \bmod 7 =$
 $[(2^3 \bmod 7) * (2 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (1 * 2)$

$q=7$
 $\alpha = 3$

$3^0=1$
 $3^1=3$
 $3^2=2$
 $3^3=6$
 $3^4=4$
 $3^5=5$
 $3^6=1$

$3^4 \bmod 7 =$
 $(3^3 * 3) \bmod 7 =$
 $[(3^3 \bmod 7) * (3 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (6 * 3) \bmod 7 = 18 \bmod 7 = 4$

12

Proprietà (I)

se $X|Y$ e $Y|Z$, allora $X|Z$, infatti

sia $Y=kX$ e $Z=jY$, allora $Z=jkX$, ovvero $X|Z$

se $X|Y$ e $X|Z$, allora $X|(iY+jZ)$ per ogni intero i,j

infatti, siano $Y=rX$ e $Z=sX$, allora

$iY+jZ = irX+jsX = (ir+js)X$, ovvero $X|(iY+jZ)$

Proprietà (II)

se $n|XY$ e $\text{MCD}(X,n)=1$, allora $n|Y$

Dimostrazione -> esercizio

9

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman

Informazioni note: q (numero primo)

α (radice primitiva di q)

Chiave privata di A: $S_a < q$

Chiave pubblica di A: $P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$

Chiave privata di B: $S_b < q$

Chiave pubblica di B: $P_b = \alpha^{S_b} \bmod q$

Chiave condivisa: $K = P_b^{S_a} \bmod q =$

$(\alpha^{S_b})^{S_a} \bmod q = (\alpha^{S_a})^{S_b} \bmod q = P_a^{S_b} \bmod q$

11

Notazione (II)

$X \bmod M = Y \bmod M$

→

“X è congruente a Y modulo M”

$X \equiv Y \pmod{M}$

Es. $17 \equiv 12 \pmod{5}$

$X \equiv 1 \pmod{M}$

Significa che X diviso M dà resto 1

(quindi $X = KM + 1$ per qualche K)

Es. $17 \equiv 1 \pmod{8}$, e infatti $17 = K*8+1$ con $K=2$

10

Radici primitive - esempi

$q=7$
 $\alpha = 2$

$2^0=1$
 $2^1=2$
 $2^2=4$
 $2^3=1$

$2^4 \bmod 7 =$
 $(2^3 * 2) \bmod 7 =$
 $[(2^3 \bmod 7) * (2 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (1 * 2)$

$q=7$
 $\alpha = 3$

$3^0=1$
 $3^1=3$
 $3^2=2$
 $3^3=6$
 $3^4=4$
 $3^5=5$
 $3^6=1$

$3^4 \bmod 7 =$
 $(3^3 * 3) \bmod 7 =$
 $[(3^3 \bmod 7) * (3 \bmod 7)] \bmod 7$
 $= (6 * 3) \bmod 7 = 18 \bmod 7 = 4$

12

Esponente modulare e logaritmo discreto

$$P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$$

Esponente modulare:

Trovare P_a a partire da α , q , S_a .

Logaritmo discreto:

Trovare S_a a partire da α , q , P_a .

13

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

I primi due algoritmi sono anche necessari per cifratura e firma con RSA

14

Per realizzare DH, occorre

- ▶ • Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

15

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

$$b = 0$$

$$a^b \bmod q = 1$$

$$b \text{ pari}$$

$$a^b \bmod q = [(a^{b/2} \bmod q)]^2 \bmod q$$

$$b \text{ dispari}$$

$$a^b \bmod q = [a * (a^{b-1} \bmod q)] \bmod q$$

16

Esponente modulare e logaritmo discreto

$$P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$$

Esponente modulare:

Trovare P_a a partire da α , q , S_a .

Logaritmo discreto:

Trovare S_a a partire da α , q , P_a .

13

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

I primi due algoritmi sono anche necessari per cifratura e firma con RSA

14

Per realizzare DH, occorre

- ▶ • Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

15

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

$$b = 0$$

$$a^b \bmod q = 1$$

$$b \text{ pari}$$

$$a^b \bmod q = [(a^{b/2} \bmod q)]^2 \bmod q$$

$$b \text{ dispari}$$

$$a^b \bmod q = [a * (a^{b-1} \bmod q)] \bmod q$$

16

Esponente modulare e logaritmo discreto

$$P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$$

Esponente modulare:

Trovare P_a a partire da α , q , S_a .

Logaritmo discreto:

Trovare S_a a partire da α , q , P_a .

13

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

I primi due algoritmi sono anche necessari per cifratura e firma con RSA

14

Per realizzare DH, occorre

- ▶ • Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

15

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

$$b = 0$$

$$a^b \bmod q = 1$$

$$b \text{ pari}$$

$$a^b \bmod q = [(a^{b/2} \bmod q)]^2 \bmod q$$

$$b \text{ dispari}$$

$$a^b \bmod q = [a * (a^{b-1} \bmod q)] \bmod q$$

16

Esponente modulare e logaritmo discreto

$$P_a = \alpha^{S_a} \bmod q$$

Esponente modulare:

Trovare P_a a partire da α , q , S_a .

Logaritmo discreto:

Trovare S_a a partire da α , q , P_a .

13

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

I primi due algoritmi sono anche necessari per cifratura e firma con RSA

14

Per realizzare DH, occorre

- ▶ • Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

15

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

$$b = 0$$

$$a^b \bmod q = 1$$

$$b \text{ pari}$$

$$a^b \bmod q = [(a^{b/2} \bmod q)]^2 \bmod q$$

$$b \text{ dispari}$$

$$a^b \bmod q = [a * (a^{b-1} \bmod q)] \bmod q$$

16

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

```
int expmod (int a, int b, int q) {
// restituisce un valore minore di q
if (b == 0) return 1; //  $a^0 \bmod q = 0$ 
if (b%2 == 0)
    return sq(expmod(a,b/2,q))%q; // b pari
else
    return (a*expmod(a,b-1,q))%q; // b dispari
} //  $(ab) \bmod q = (a \bmod q) (b \bmod q) \bmod q$ 
```

17

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// c non serve al calcolo, solo per la
// dimostrazione di correttezza
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
}
return d;
```

18

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
if (b_i == 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
} //  $c = \sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ ,  $d = a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

19

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
..... questo è vero la prima volta con c=0, d=1
```

20

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

```
int expmod (int a, int b, int q) {
// restituisce un valore minore di q
if (b == 0) return 1; //  $a^0 \bmod q = 0$ 
if (b%2 == 0)
    return sq(expmod(a,b/2,q))%q; // b pari
else
    return (a*expmod(a,b-1,q))%q; // b dispari
} //  $(ab) \bmod q = (a \bmod q) (b \bmod q) \bmod q$ 
```

17

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// c non serve al calcolo, solo per la
// dimostrazione di correttezza
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
}
return d;
```

18

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
if (b_i == 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
} //  $c = \sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ ,  $d = a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

19

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
..... questo è vero la prima volta con c=0, d=1
```

20

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

```
int expmod (int a, int b, int q) {
// restituisce un valore minore di q
if (b == 0) return 1; //  $a^0 \bmod q = 0$ 
if (b%2 == 0)
    return sq(expmod(a,b/2,q))%q; // b pari
else
    return (a*expmod(a,b-1,q))%q; // b dispari
} //  $(ab) \bmod q = (a \bmod q) (b \bmod q) \bmod q$ 
```

17

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// c non serve al calcolo, solo per la
// dimostrazione di correttezza
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
}
return d;
```

18

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
if (b_i == 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
} //  $c = \sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ ,  $d = a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

19

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
..... questo è vero la prima volta con c=0, d=1
```

20

Calcolo di $a^b \bmod q$ (ricorsivo)

```
int expmod (int a, int b, int q) {
// restituisce un valore minore di q
if (b == 0) return 1; //  $a^0 \bmod q = 0$ 
if (b%2 == 0)
    return sq(expmod(a,b/2,q))%q; // b pari
else
    return (a*expmod(a,b-1,q))%q; // b dispari
} //  $(ab) \bmod q = (a \bmod q) (b \bmod q) \bmod q$ 
```

17

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// c non serve al calcolo, solo per la
// dimostrazione di correttezza
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
}
return d;
```

18

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
if (b_i == 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
} //  $c = \sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ ,  $d = a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

19

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
//  $b = b_k \dots b_2 b_1 b_0$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
//  $c = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ ,  $d = a^c \bmod q$ 
..... questo è vero la prima volta con c=0, d=1
```

20

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 1
// c = c'+1 =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 1$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = (d'*a) mod q = (ac' mod q)*a mod q =
// = ac'+1 mod q = ac mod q
```

21

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 0, l'istruzione non viene eseguita, e
// c = c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 0$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = d' = ac' mod q = ac mod q
```

22

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d = ac mod q ←
if (bi = 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ , d = ac mod q
} // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d = ac mod q = ab mod q
return d;
```

23

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1$ , d' = ac' mod q
i=i'-1;
c = c'*2; d = (d'*d')%q;
// c = c'*2 =  $(\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1) * 2 =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-(i'-1)} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 2^{j-(i'-1)} =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'-1} 2^{j-(i'-1)} = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ 
// d = (d'*d') mod q = (ac' mod q)*(ac' mod q) mod q =
// = a2*c' mod q = ac mod q
```

24

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 1
// c = c'+1 =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 1$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = (d'*a) mod q = (ac' mod q)*a mod q =
// = ac'+1 mod q = ac mod q
```

21

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 0, l'istruzione non viene eseguita, e
// c = c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 0$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = d' = ac' mod q = ac mod q
```

22

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d = ac mod q ←
if (bi = 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ , d = ac mod q
} // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d = ac mod q = ab mod q
return d;
```

23

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1$ , d' = ac' mod q
i=i'-1;
c = c'*2; d = (d'*d')%q;
// c = c'*2 =  $(\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1) * 2 =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-(i'-1)} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 2^{j-(i'-1)} =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'-1} 2^{j-(i'-1)} = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ 
// d = (d'*d') mod q = (ac' mod q)*(ac' mod q) mod q =
// = a2*c' mod q = ac mod q
```

24

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 1
// c = c'+1 =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 1$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = (d'*a) mod q = (ac' mod q)*a mod q =
// = ac'+1 mod q = ac mod q
```

21

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 0, l'istruzione non viene eseguita, e
// c = c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 0$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = d' = ac' mod q = ac mod q
```

22

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d = ac mod q ←
if (bi = 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ , d = ac mod q
} // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d = ac mod q = ab mod q
return d;
```

23

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1$ , d' = ac' mod q
i=i'-1;
c = c'*2; d = (d'*d')%q;
// c = c'*2 =  $(\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1) * 2 =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-(i'-1)} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 2^{j-(i'-1)} =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'-1} 2^{j-(i'-1)} = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ 
// d = (d'*d') mod q = (ac' mod q)*(ac' mod q) mod q =
// = a2*c' mod q = ac mod q
```

24

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 1
// c = c'+1 =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 1$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = (d'*a) mod q = (ac' mod q)*a mod q =
// = ac'+1 mod q = ac mod q
```

21

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
... chiamo c', d' i valori prima dell'istruzione if
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d' = ac' mod q
if (bi = 1) {
    c = c'+1; d = (d'*a)%q; }
// se bi = 0, l'istruzione non viene eseguita, e
// c = c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + 0$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ 
// d = d' = ac' mod q = ac mod q
```

22

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ , d = ac mod q ←
if (bi = 1) {
    c = c+1; d = (d*a)%q; }
// c =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i} 1$ , d = ac mod q
} // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d = ac mod q = ab mod q
return d;
```

23

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = bk...b2b1b0
// c' =  $\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1$ , d' = ac' mod q
i=i'-1;
c = c'*2; d = (d'*d')%q;
// c = c'*2 =  $(\sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-i'} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 1) * 2 =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'} 2^{j-(i'-1)} + \sum_{b_j=1 \ \& \ j=i'} 2^{j-(i'-1)} =$ 
//  $= \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i'-1} 2^{j-(i'-1)} = \sum_{b_j=1 \ \& \ j>i} 2^{j-i}$ 
// d = (d'*d') mod q = (ac' mod q)*(ac' mod q) mod q =
// = a2*c' mod q = ac mod q
```

24

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j > i} 2^{j-i}$ , d =  $a^c \bmod q$ 
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j > i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$  ↴
    } // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

25

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j > i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$ 
} // ovvero il ciclo termina e i=0
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j > 0} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 1 = \sum_{b_j=1 \text{ e } j > 0} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 2^j =$ 
    =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } 0 \leq j} 2^j$ 
// c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

26

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo) – esempio

```
// b = b_k...b_2b_1b_0 = 10110 (decimale 22)
// a = 3, d =  $3^{22} \bmod q$ , q = 31 (primo)
// simulare i 5 step con i=4,3,2,1,0
```

```
// risultato da calcolatrice
//  $3^{22} \div 31 = 1012292245 = M1$ 
//  $M1 * 31 = 31381059595 = M2$ 
//  $3^{22} - M2 = 3^{22} \bmod 31 = 14$ 
```

27

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- ▶ Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

28

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i}$ , d =  $a^c \bmod q$ 
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$  ↴
    } // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

25

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$ 
} // ovvero il ciclo termina e i=0
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^j + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 1 = \sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^j + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 2^j =$ 
    =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } 0 \leq j} 2^j$ 
// c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

26

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo) – esempio

```
// b = b_k...b_2b_1b_0 = 10110 (decimale 22)
// a = 3, d =  $3^{22} \bmod q$ , q = 31 (primo)
// simulare i 5 step con i=4,3,2,1,0
```

```
// risultato da calcolatrice
//  $3^{22} \div 31 = 1012292245 = M1$ 
//  $M1 * 31 = 31381059595 = M2$ 
//  $3^{22} - M2 = 3^{22} \bmod 31 = 14$ 
```

27

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- ▶ Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

28

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i}$ , d =  $a^c \bmod q$ 
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$  ↴
    } // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

25

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$ 
} // ovvero il ciclo termina e i=0
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^j + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 1 = \sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^j + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 2^j =$ 
    =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } 0 \leq j} 2^j$ 
// c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

26

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo) – esempio

```
// b = b_k...b_2b_1b_0 = 10110 (decimale 22)
// a = 3, d =  $3^{22} \bmod q$ , q = 31 (primo)
// simulare i 5 step con i=4,3,2,1,0
```

```
// risultato da calcolatrice
//  $3^{22} \div 31 = 1012292245 = M1$ 
//  $M1 * 31 = 31381059595 = M2$ 
//  $3^{22} - M2 = 3^{22} \bmod 31 = 14$ 
```

27

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- ▶ Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

28

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
c = 0; d = 1;
for (i=k; i>=0; i--)
    c = c*2; d = (d*d)%q;
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i}$ , d =  $a^c \bmod q$ 
    if (b_i == 1) {
        c = c+1; d = (d*a)%q; }
    // c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$  ↴
    } // c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

25

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo)

```
// b = b_k...b_2b_1b_0
// numero b in binario, di k+1 bit, ovvero  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ 
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>i} 2^{j-i} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=i} 1$ , d =  $a^c \bmod q$ 
} // ovvero il ciclo termina e i=0
// c =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^{j-1} + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 1 = \sum_{b_j=1 \text{ e } j>0} 2^j + \sum_{b_j=1 \text{ e } j=0} 2^j =$ 
    =  $\sum_{b_j=1 \text{ e } 0 \leq j \leq k} 2^j$ 
// c =  $\sum_{b_j=1, 0 \leq j \leq k} 2^j = b$ , d =  $a^c \bmod q = a^b \bmod q$ 
return d;
```

26

Calcolo di $a^b \bmod q$ (iterativo) – esempio

```
// b = b_k...b_2b_1b_0 = 10110 (decimale 22)
// a = 3, d =  $3^{22} \bmod q$ , q = 31 (primo)
// simulare i 5 step con i=4,3,2,1,0
```

```
// risultato da calcolatrice
//  $3^{22} \div 31 = 1012292245 = M1$ 
//  $M1 \cdot 31 = 31381059595 = M2$ 
//  $3^{22} - M2 = 3^{22} \bmod 31 = 14$ 
```

27

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- ▶ Algoritmo efficiente per generare q primo
- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva di q

28

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



e' facile che un numero casuale M sia primo?

29

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Esistono infiniti numeri primi (Euclide)

Dimostrazione :

Supponiamo che p sia l'ultimo numero primo.

Sia $q = 2 * 3 * 5 * \dots * p$ il prodotto dei numeri primi fino a p.

Se q+1 è primo, p non era l'ultimo.

Se q+1 non è primo, è divisibile per $r > p$ con r primo (in quanto non è divisibile per alcun primo fino a p). Di nuovo $r > p$, quindi p non è l'ultimo numero primo.

30

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Teorema dei numeri primi:

Sia $\pi(x)$ il numero di primi minori dell'intero x.

Allora $\pi(x) \sim x/\ln(x)$ ovvero $\lim_{x \rightarrow \infty} \pi(x)/[x/\ln(x)] = 1$.

Es.

$$\pi(10) = 4, 10/\ln(10)=4,34$$

$$\pi(30) = 10, 30/\ln(30)=8,82$$

31

E' facile che un numero casuale M di 100 cifre sia primo?

In crittografia (ad esempio per DH ed RSA), useremo numeri primi grandi, di almeno 100 cifre decimali.

I numeri primi di cento cifre sono circa

$$\pi(10^{100}) - \pi(10^{99}) \approx$$

$$\approx [10^{100}/\ln(10^{100})] - [10^{99}/\ln(10^{99})] \approx 3.9 * 10^{97}.$$

I numeri di 100 cifre sono 10^{100} .

Quindi avremo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 * 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi (potremo evitare i numeri pari, e i multipli di 3, 5, 7 e 11).

32

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



e' facile che un numero casuale M sia primo?

29

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Esistono infiniti numeri primi (Euclide)

Dimostrazione :

Supponiamo che p sia l'ultimo numero primo.

Sia $q = 2 * 3 * 5 * \dots * p$ il prodotto dei numeri primi fino a p.

Se q+1 è primo, p non era l'ultimo.

Se q+1 non è primo, è divisibile per $r > p$ con r primo (in quanto non è divisibile per alcun primo fino a p). Di nuovo $r > p$, quindi p non è l'ultimo numero primo.

30

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Teorema dei numeri primi:

Sia $\pi(x)$ il numero di primi minori dell'intero x.

Allora $\pi(x) \sim x/\ln(x)$ ovvero $\lim_{x \rightarrow \infty} \pi(x)/[x/\ln(x)] = 1$.

Es.

$$\pi(10) = 4, 10/\ln(10)=4,34$$

$$\pi(30) = 10, 30/\ln(30)=8,82$$

31

E' facile che un numero casuale M di 100 cifre sia primo?

In crittografia (ad esempio per DH ed RSA), useremo numeri primi grandi, di almeno 100 cifre decimali.

I numeri primi di cento cifre sono circa

$$\pi(10^{100}) - \pi(10^{99}) \approx$$

$$\approx [10^{100}/\ln(10^{100})] - [10^{99}/\ln(10^{99})] \approx 3.9 * 10^{97}.$$

I numeri di 100 cifre sono 10^{100} .

Quindi avremo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 * 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi (potremo evitare i numeri pari, e i multipli di 3, 5, 7 e 11).

32

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



e' facile che un numero casuale M sia primo?

29

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Esistono infiniti numeri primi (Euclide)

Dimostrazione :

Supponiamo che p sia l'ultimo numero primo.

Sia $q = 2 * 3 * 5 * \dots * p$ il prodotto dei numeri primi fino a p.

Se q+1 è primo, p non era l'ultimo.

Se q+1 non è primo, è divisibile per $r > p$ con r primo (in quanto non è divisibile per alcun primo fino a p). Di nuovo $r > p$, quindi p non è l'ultimo numero primo.

30

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Teorema dei numeri primi:

Sia $\pi(x)$ il numero di primi minori dell'intero x.

Allora $\pi(x) \sim x/\ln(x)$ ovvero $\lim_{x \rightarrow \infty} \pi(x)/[x/\ln(x)] = 1$.

Es.

$$\pi(10) = 4, 10/\ln(10)=4,34$$

$$\pi(30) = 10, 30/\ln(30)=8,82$$

31

E' facile che un numero casuale M di 100 cifre sia primo?

In crittografia (ad esempio per DH ed RSA), useremo numeri primi grandi, di almeno 100 cifre decimali.

I numeri primi di cento cifre sono circa

$$\pi(10^{100}) - \pi(10^{99}) \approx$$

$$\approx [10^{100}/\ln(10^{100})] - [10^{99}/\ln(10^{99})] \approx 3.9 * 10^{97}.$$

I numeri di 100 cifre sono 10^{100} .

Quindi avremo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 * 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi (potremo evitare i numeri pari, e i multipli di 3, 5, 7 e 11).

32

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



e' facile che un numero casuale M sia primo?

29

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Esistono infiniti numeri primi (Euclide)

Dimostrazione :

Supponiamo che p sia l'ultimo numero primo.

Sia $q = 2 * 3 * 5 * \dots * p$ il prodotto dei numeri primi fino a p.

Se q+1 è primo, p non era l'ultimo.

Se q+1 non è primo, è divisibile per $r > p$ con r primo (in quanto non è divisibile per alcun primo fino a p). Di nuovo $r > p$, quindi p non è l'ultimo numero primo.

30

E' facile che un numero casuale M sia primo?

Teorema dei numeri primi:

Sia $\pi(x)$ il numero di primi minori dell'intero x.

Allora $\pi(x) \sim x/\ln(x)$ ovvero $\lim_{x \rightarrow \infty} \pi(x)/[x/\ln(x)] = 1$.

Es.

$$\pi(10) = 4, 10/\ln(10)=4,34$$

$$\pi(30) = 10, 30/\ln(30)=8,82$$

31

E' facile che un numero casuale M di 100 cifre sia primo?

In crittografia (ad esempio per DH ed RSA), useremo numeri primi grandi, di almeno 100 cifre decimali.

I numeri primi di cento cifre sono circa

$$\pi(10^{100}) - \pi(10^{99}) \approx$$

$$\approx [10^{100}/\ln(10^{100})] - [10^{99}/\ln(10^{99})] \approx 3.9 * 10^{97}.$$

I numeri di 100 cifre sono 10^{100} .

Quindi avremo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 * 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi (potremo evitare i numeri pari, e i multipli di 3, 5, 7 e 11).

32

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i numeri pari?

Idea:

M (dispari)

Saltare M+1, M+3, ... perché sono pari

33

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



Per numeri di 100 cifre potremo fare un centinaio di tentativi e trovare M primo

35

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i multipli di 3 e 5?

Idea:

M3 = M oppure M-1 oppure M-2, multiplo di 3

M5 = M oppure M-1 oppure ... M-4, multiplo di 5

Saltare M3, M3+3, M3+6 ... (senza contare quelli pari)

Saltare M5, M5+5, M5+10, ... (senza i multipli di 2 e di 3)

34

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



ma, troppo lento! $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

36

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i numeri pari?

Idea:

M (dispari)

Saltare M+1, M+3, ... perché sono pari

33

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



Per numeri di 100 cifre potremo fare un centinaio di tentativi e trovare M primo

35

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i multipli di 3 e 5?

Idea:

M3 = M oppure M-1 oppure M-2, multiplo di 3

M5 = M oppure M-1 oppure ... M-4, multiplo di 5

Saltare M3, M3+3, M3+6 ... (senza contare quelli pari)

Saltare M5, M5+5, M5+10, ... (senza i multipli di 2 e di 3)

34

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



ma, troppo lento! $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

36

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i numeri pari?

Idea:

M (dispari)

Saltare M+1, M+3, ... perche' sono pari

33

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



Per numeri di 100 cifre potremo fare un centinaio di tentativi e trovare M primo

35

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i multipli di 3 e 5?

Idea:

M3 = M oppure M-1 oppure M-2, multiplo di 3

M5 = M oppure M-1 oppure ... M-4, multiplo di 5

Saltare M3, M3+3, M3+6 ... (senza contare quelli pari)

Saltare M5, M5+5, M5+10, ... (senza i multipli di 2 e di 3)

34

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



ma, troppo lento! $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

36

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i numeri pari?

Idea:

M (dispari)

Saltare M+1, M+3, ... perche' sono pari

33

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



Per numeri di 100 cifre potremo fare un centinaio di tentativi e trovare M primo

35

Esercizio

Abbiamo in media un numero primo ogni $10^{100}/3.9 \cdot 10^{97}$, ovvero ogni $1000/3.9 = 256$ tentativi:

Come si riduce questo numero evitando i multipli di 3 e 5?

Idea:

M3 = M oppure M-1 oppure M-2, multiplo di 3

M5 = M oppure M-1 oppure ... M-4, multiplo di 5

Saltare M3, M3+3, M3+6 ... (senza contare quelli pari)

Saltare M5, M5+5, M5+10, ... (senza i multipli di 2 e di 3)

34

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto:

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=2; i*i<=M; i++)
 if (M%i == 0) goto 1 // M non primo
3. return M // M primo



ma, troppo lento! $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

36

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto per generare M di k bit

circa $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

per $k = 512$, $2^{(k/2)}$ divisioni = $1,2e+77$ divisioni

37

Esempio

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$$

es. per $T = 100$,

[illegible]

39

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

- ```

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=0; i<T; i++) // ripeti T volte
 genera a<M a caso
 if (test(a,M)) goto 1 // M non primo
 // M primo con probabilità > ½
3. return M // $\Pr(M \text{ non primo}) < 2^{-T}$
 // $\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$

```



$\Pr(M \text{ primo})$  molto alta!

38

## Test di Miller-Rabin

$$\Pr(M \text{ non primo} \ \& \ \text{Test}_{\text{Miller-Rabin}}(M)=\text{false}) < 1/4$$

Si usano due teoremi:

1. (Piccolo teorema di Fermat, sarà dimostrato in seguito, come corollario del teorema di Eulero)  
se  $M$  è primo e  $a < M$ , allora  $a^{M-1} \bmod M = 1$
2. (conseguenza del «principio fondamentale», vedi slide successiva)  
se  $M$  è primo e  $x^2 \bmod M = 1$ ,  
allora  $x = 1$  o  $x = M-1$

40

## Generazione di (grandi) numeri primi

## Metodo diretto per generare M di k bit

circa  $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$  divisioni

per  $k = 512$ ,  $2^{(k/2)}$  divisioni =  $1,2e+77$  divisioni

37

## Esempio

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$$

es. per  $T = 100$ ,

[illegible]

39

## Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

- ```

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=0; i<T; i++) // ripeti T volte
    genera a<M a caso
    if (test(a,M)) goto 1 // M non primo
    // M primo con probabilità > ½
3. return M //  $\Pr(M \text{ non primo}) < 2^{-T}$ 
    //  $\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$ 

```



$\Pr(M \text{ primo})$ molto alta!

38

Test di Miller-Rabin

$$\Pr(M \text{ non primo} \ \& \ \text{Test}_{\text{Miller-Rabin}}(M)=\text{false}) < 1/4$$

Si usano due teoremi:

1. (Piccolo teorema di Fermat, sarà dimostrato in seguito, come corollario del teorema di Eulero)
se M è primo e $a < M$, allora $a^{M-1} \bmod M = 1$
2. (conseguenza del «principio fondamentale», vedi slide successiva)
se M è primo e $x^2 \bmod M = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

40

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo diretto per generare M di k bit

circa $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$ divisioni

per $k = 512$, $2^{(k/2)}$ divisioni = $1,2e+77$ divisioni

37

Esempio

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$$

es. per $T = 100$,

[illegible]

39

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

- ```

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=0; i<T; i++) // ripeti T volte
 genera a<M a caso
 if (test(a,M)) goto 1 // M non primo
 // M primo con probabilità > ½
3. return M // $\Pr(M \text{ non primo}) < 2^{-T}$
 // $\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$

```



$\Pr(M \text{ primo})$  molto alta!

38

## Test di Miller-Rabin

$$\Pr(M \text{ non primo} \ \& \ \text{Test}_{\text{Miller-Rabin}}(M)=\text{false}) < 1/4$$

Si usano due teoremi:

1. (Piccolo teorema di Fermat, sarà dimostrato in seguito, come corollario del teorema di Eulero)  
se  $M$  è primo e  $a < M$ , allora  $a^{M-1} \bmod M = 1$
2. (conseguenza del «principio fondamentale», vedi slide successiva)  
se  $M$  è primo e  $x^2 \bmod M = 1$ ,  
allora  $x = 1$  o  $x = M-1$

40

## Generazione di (grandi) numeri primi

## Metodo diretto per generare M di k bit

circa  $M^{(1/2)} = 2^{(k/2)}$  divisioni

per  $k = 512$ ,  $2^{(k/2)}$  divisioni =  $1,2e+77$  divisioni

37

## Esempio

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$$

es. per  $T = 100$ ,

[illegible]

39

## Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

- ```

1. genera M di k bit a caso
2. for (i=0; i<T; i++) // ripeti T volte
    genera a<M a caso
    if (test(a,M)) goto 1 // M non primo
    // M primo con probabilità > ½
3. return M //  $\Pr(M \text{ non primo}) < 2^{-T}$ 
    //  $\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 2^{-T}$ 

```



Pr(M primo) molto alta!

38

Test di Miller-Rabin

$$\Pr(M \text{ non primo} \ \& \ \text{Test}_{\text{Miller-Rabin}}(M)=\text{false}) < 1/4$$

Si usano due teoremi:

1. (Piccolo teorema di Fermat, sarà dimostrato in seguito, come corollario del teorema di Eulero)
se M è primo e $a < M$, allora $a^{M-1} \bmod M = 1$
2. (conseguenza del «principio fondamentale», vedi slide successiva)
se M è primo e $x^2 \bmod M = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

40

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

41

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Se $n \mid XY$ e $\text{MCD}(n, X)=1$,
allora $n \mid Y$ (proprietà II
dimostrata in
precedenza)

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

42

Principio fondamentale

Se esistono x e y , tali che

$x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Pertanto,

se M è primo e $x^2 \pmod{M} = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

43

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

1. genera M di k bit a caso
2. for ($i=0$; $i < T$; $i++$) // **ripeti T volte**
 genera $a < M$ a caso
 if (test(a, M)) goto 1 // **M non primo**
3. return M // **$\text{Pr}(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$**



test(a, M) = test di Miller-Rabin

44

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

41

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Se $n \mid XY$ e $\text{MCD}(n, X)=1$,
allora $n \mid Y$ (proprietà II
dimostrata in
precedenza)

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

42

Principio fondamentale

Se esistono x e y , tali che

$x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Pertanto,

se M è primo e $x^2 \pmod{M} = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

43

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

1. genera M di k bit a caso
2. for ($i=0$; $i < T$; $i++$) // **ripeti T volte**
 genera $a < M$ a caso
 if (test(a, M)) goto 1 // **M non primo**
3. return M // **$\text{Pr}(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$**



test(a, M) = test di Miller-Rabin

44

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

41

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Se $n \mid XY$ e $\text{MCD}(n, X)=1$,
allora $n \mid Y$ (proprietà II
dimostrata in
precedenza)

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

42

Principio fondamentale

Se esistono x e y , tali che

$x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Pertanto,

se M è primo e $x^2 \pmod{M} = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

43

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

1. genera M di k bit a caso
2. for ($i=0$; $i < T$; $i++$) // **ripeti T volte**
 genera $a < M$ a caso
 if (test(a, M)) goto 1 // **M non primo**
3. return M // **$\text{Pr}(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$**



test(a, M) = test di Miller-Rabin

44

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

41

Principio fondamentale

Se esistono x e y , t.c. $x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Dimostrazione:

Sia $d = \text{MCD}(x-y, n)$. Ci sono due casi:

1. Se $d=n$, allora $x \equiv y \pmod{n}$ – quindi $d \neq n$.
2. Sia $d=1$. Sappiamo che $n \mid x^2 - y^2$, quindi $n \mid (x-y)(x+y)$.
Per quanto sopra, n non può dividere $x-y$. Quindi deve dividere $x+y$.
Ciò contraddice $\neg(x \equiv -y \pmod{n})$ - quindi $d \neq 1$.

Se $n \mid XY$ e $\text{MCD}(n, X)=1$,
allora $n \mid Y$ (proprietà II
dimostrata in
precedenza)

Siccome $\text{MCD}(x-y, n)$ è diverso da 1 e da n ,
allora vi è un divisore di n diverso da 1 ed n , ovvero n non è primo.

42

Principio fondamentale

Se esistono x e y , tali che

$x^2 \equiv y^2 \pmod{n}$ e $\neg(x \equiv \pm y \pmod{n})$, allora n non è primo.

Pertanto,

se M è primo e $x^2 \pmod{M} = 1$,
allora $x = 1$ o $x = M-1$

43

Generazione di (grandi) numeri primi

Metodo probabilistico:

1. genera M di k bit a caso
2. for ($i=0$; $i < T$; $i++$) // **ripeti T volte**
 genera $a < M$ a caso
 if ($\text{test}(a, M)$) goto 1 // **M non primo**
3. return M // **$\text{Pr}(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$**



$\text{test}(a, M) = \text{test di Miller-Rabin}$

44

Esempio (con Test di Miller-Rabin)

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$$

es. per $T = 10$,

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-10} = 0,99999904632568359375$$

45

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

46

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
è primo e
 $x^2 \bmod M = 1$,
 $x = 1$ o $x = M-1$

47

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M;
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
primo e $a < M$,
 $a^{M-1} \bmod M = 1$
(piccolo teorema
di Fermat)

48

Esempio (con Test di Miller-Rabin)

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$$

es. per $T = 10$,

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-10} = 0,99999904632568359375$$

45

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

46

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
è primo e
 $x^2 \bmod M = 1$,
 $x = 1$ o $x = M-1$

47

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M;
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
primo e $a < M$,
 $a^{M-1} \bmod M = 1$
(piccolo teorema
di Fermat)

48

Esempio (con Test di Miller-Rabin)

$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$

es. per $T = 10$,

$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-10} =$
 $= 0,99999904632568359375$

45

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

46

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
è primo e
 $x^2 \bmod M = 1$,
 $x = 1$ o $x = M-1$

47

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M;
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
primo e $a < M$,
 $a^{M-1} \bmod M = 1$
(piccolo teorema
di Fermat)

48

Esempio (con Test di Miller-Rabin)

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-T}$$

es. per $T = 10$,

$$\Pr(M \text{ primo}) > 1 - 4^{-10} = 0,99999904632568359375$$

45

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

46

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M; // d ≡ x^2 (mod M)
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
è primo e
 $x^2 \bmod M = 1$,
 $x = 1$ o $x = M-1$

47

Test di Miller-Rabin

```
// M-1 = b^k...b^2b^1b^0
d = 1;
for (i=k; i>=0; i--) {
    x = d; d = (d*d)%M;
    if (d == 1 && x != 1 && x != M-1)
        return(TRUE); // 1 ≡ x^2 (mod M)
    if (b^i == 1) d = (d*a)%M; }
// d = a^{M-1} mod M = 1
if (d != 1) return TRUE; else return (FALSE);
```

Teorema: se M
primo e $a < M$,
 $a^{M-1} \bmod M = 1$
(piccolo teorema
di Fermat)

48

Risultati utili per DH (e per RSA)

Definizione: $\Phi(n)$ è il numero di interi minori di n che sono relativamente primi con n

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Corollario (Piccolo teorema di Fermat):

se M primo e $a < M$, $a^{M-1} \bmod M = 1$

49

Risultati utili per DH (e per RSA)

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Dimostrazione:

sia $R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\}$ l'insieme dei numeri minori di M relativamente primi con M , e sia $S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\}$.

Dimostriamo ora che $S=R$.

51

Risultati utili per DH (e per RSA)

Proprietà III:

se M, a relativamente primi, allora

$$ax \equiv ay \pmod{M} \rightarrow x \equiv y \pmod{M}$$

In altre parole, posso dividere per a e semplificare.

Dimostrazione:

Verrà fornita alla fine della trattazione del cifrario RSA.

50

Dimostrazione (segue):

Dimostriamo ora che $S=R$.

1) S incluso in R :

$ax_i \bmod M$ è relativamente primo con M , poiché sia a sia x_i sono relativamente primi con M

2) R incluso in S :

non ci sono ripetizioni in S , infatti, per la proprietà III, poiché a è relativamente primo con M : se $ax_i \bmod M = ax_j \bmod M$ allora $x_i = x_j$.

52

Risultati utili per DH (e per RSA)

Definizione: $\Phi(n)$ è il numero di interi minori di n che sono relativamente primi con n

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Corollario (Piccolo teorema di Fermat):

se M primo e $a < M$, $a^{M-1} \bmod M = 1$

49

Risultati utili per DH (e per RSA)

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Dimostrazione:

sia $R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\}$ l'insieme dei numeri minori di M relativamente primi con M , e sia $S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\}$.

Dimostriamo ora che $S=R$.

51

Risultati utili per DH (e per RSA)

Proprietà III:

se M, a relativamente primi, allora

$$ax \equiv ay \pmod{M} \rightarrow x \equiv y \pmod{M}$$

In altre parole, posso dividere per a e semplificare.

Dimostrazione:

Verrà fornita alla fine della trattazione del cifrario RSA.

50

Dimostrazione (segue):

Dimostriamo ora che $S=R$.

1) S incluso in R :

$ax_i \bmod M$ è relativamente primo con M , poiché sia a sia x_i sono relativamente primi con M

2) R incluso in S :

non ci sono ripetizioni in S , infatti, per la proprietà III, poiché a è relativamente primo con M : se $ax_i \bmod M = ax_j \bmod M$ allora $x_i = x_j$.

52

Risultati utili per DH (e per RSA)

Definizione: $\Phi(n)$ è il numero di interi minori di n che sono relativamente primi con n

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Corollario (Piccolo teorema di Fermat):

se M primo e $a < M$, $a^{M-1} \bmod M = 1$

49

Risultati utili per DH (e per RSA)

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Dimostrazione:

sia $R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\}$ l'insieme dei numeri minori di M relativamente primi con M , e sia $S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\}$.

Dimostriamo ora che $S=R$.

51

Risultati utili per DH (e per RSA)

Proprietà III:

se M, a relativamente primi, allora

$$ax \equiv ay \pmod{M} \rightarrow x \equiv y \pmod{M}$$

In altre parole, posso dividere per a e semplificare.

Dimostrazione:

Verrà fornita alla fine della trattazione del cifrario RSA.

50

Dimostrazione (segue):

Dimostriamo ora che $S=R$.

1) S incluso in R :

$ax_i \bmod M$ è relativamente primo con M , poiché sia a sia x_i sono relativamente primi con M

2) R incluso in S :

non ci sono ripetizioni in S , infatti, per la proprietà III, poiché a è relativamente primo con M : se $ax_i \bmod M = ax_j \bmod M$ allora $x_i = x_j$.

52

Risultati utili per DH (e per RSA)

Definizione: $\Phi(n)$ è il numero di interi minori di n che sono relativamente primi con n

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Corollario (Piccolo teorema di Fermat):

se M primo e $a < M$, $a^{M-1} \bmod M = 1$

49

Risultati utili per DH (e per RSA)

Teorema (Eulero):

se M, a relativamente primi $a^{\Phi(M)} \bmod M = 1$

Dimostrazione:

sia $R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\}$ l'insieme dei numeri minori di M relativamente primi con M , e sia $S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\}$.

Dimostriamo ora che $S=R$.

51

Risultati utili per DH (e per RSA)

Proprietà III:

se M, a relativamente primi, allora

$$ax \equiv ay \pmod{M} \rightarrow x \equiv y \pmod{M}$$

In altre parole, posso dividere per a e semplificare.

Dimostrazione:

Verrà fornita alla fine della trattazione del cifrario RSA.

50

Dimostrazione (segue):

Dimostriamo ora che $S=R$.

1) S incluso in R :

$ax_i \bmod M$ è relativamente primo con M , poiché sia a sia x_i sono relativamente primi con M

2) R incluso in S :

non ci sono ripetizioni in S , infatti, per la proprietà III, poiché a è relativamente primo con M : se $ax_i \bmod M = ax_j \bmod M$ allora $x_i = x_j$.

52

Dimostrazione (segue):

$$\begin{aligned} R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\} &= S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\} \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1 \bmod M)(ax_2 \bmod M) \dots (ax_{\Phi(M)} \bmod M) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1)(ax_2) \dots (ax_{\Phi(M)}) \bmod M = \\ &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \end{aligned}$$

Ora, per la proprietà III, siccome $x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}$ è relativamente primo con M , in quanto prodotto di fattori primi con M , posso semplificare, ottenendo.

$$1 \bmod M = a^{\Phi(M)} \bmod M$$

53

Radice primitiva α di q

Definizione:

α è una radice primitiva di q

se

per ogni $b < q$ esiste i tale che $b = \alpha^i \bmod q$

$$\begin{aligned} \text{quindi } \{ \alpha^0 \bmod q, \dots, \alpha^{q-1} \bmod q \} &= \\ &= \{ 1, \dots, q-1 \} \end{aligned}$$

55

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$

- Algoritmo efficiente per generare q primo



- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva α di q

54

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

se a relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.
tuttavia, $a^{q-1} \bmod q = 1$ (Fermat),
quindi $q-1 = k \cdot i$ (i divisore di $q-1$).

esempio $q=7$, $\alpha = 3$ (è una radice primitiva):

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = 3, \alpha^2 = 2, \alpha^3 = 6, \alpha^4 = 4, \alpha^5 = 5, \alpha^6 = 1$$

$$\alpha = 2: \alpha^0 = 1, \alpha^1 = 2, \alpha^2 = 4, \alpha^3 = 1, \alpha^4 = 2, \alpha^5 = 4, \alpha^6 = 1$$

$q-1 = 6 = 2 \cdot 3 = k \cdot i$, con $\alpha^i = 1$.

56

Dimostrazione (segue):

$$\begin{aligned} R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\} &= S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\} \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1 \bmod M)(ax_2 \bmod M) \dots (ax_{\Phi(M)} \bmod M) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1)(ax_2) \dots (ax_{\Phi(M)}) \bmod M = \\ &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \end{aligned}$$

Ora, per la proprietà III, siccome $x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}$ è relativamente primo con M , in quanto prodotto di fattori primi con M , posso semplificare, ottenendo.

$$1 \bmod M = a^{\Phi(M)} \bmod M$$

53

Radice primitiva α di q

Definizione:

α è una radice primitiva di q

se

per ogni $b < q$ esiste i tale che $b = \alpha^i \bmod q$

$$\begin{aligned} \text{quindi } \{ \alpha^0 \bmod q, \dots, \alpha^{q-1} \bmod q \} &= \\ &= \{ 1, \dots, q-1 \} \end{aligned}$$

55

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$

- Algoritmo efficiente per generare q primo



- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva α di q

54

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

se a relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.
tuttavia, $a^{q-1} \bmod q = 1$ (Fermat),
quindi $q-1 = k \cdot i$ (i divisore di $q-1$).

esempio $q=7$, $\alpha = 3$ (è una radice primitiva):

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = 3, \alpha^2 = 2, \alpha^3 = 6, \alpha^4 = 4, \alpha^5 = 5, \alpha^6 = 1$$

$$\alpha = 2: \alpha^0 = 1, \alpha^1 = 2, \alpha^2 = 4, \alpha^3 = 1, \alpha^4 = 2, \alpha^5 = 4, \alpha^6 = 1$$

$q-1 = 6 = 2 \cdot 3 = k \cdot i$, con $\alpha^i = 1$.

56

Dimostrazione (segue):

$$\begin{aligned} R = \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\} &= S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\} \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1 \bmod M)(ax_2 \bmod M) \dots (ax_{\Phi(M)} \bmod M) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1)(ax_2) \dots (ax_{\Phi(M)}) \bmod M = \\ &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \end{aligned}$$

Ora, per la proprietà III, siccome $x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}$ è relativamente primo con M , in quanto prodotto di fattori primi con M , posso semplificare, ottenendo.

$$1 \bmod M = a^{\Phi(M)} \bmod M$$

53

Radice primitiva α di q

Definizione:

α è una radice primitiva di q

se

per ogni $b < q$ esiste i tale che $b = \alpha^i \bmod q$

$$\begin{aligned} \text{quindi } \{ \alpha^0 \bmod q, \dots, \alpha^{q-1} \bmod q \} &= \\ &= \{ 1, \dots, q-1 \} \end{aligned}$$

55

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$

- Algoritmo efficiente per generare q primo



- Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva α di q

54

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

se a relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.
tuttavia, $a^{q-1} \bmod q = 1$ (Fermat),
quindi $q-1 = k \cdot i$ (i divisore di $q-1$).

esempio $q=7$, $\alpha = 3$ (è una radice primitiva):

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = 3, \alpha^2 = 2, \alpha^3 = 6, \alpha^4 = 4, \alpha^5 = 5, \alpha^6 = 1$$

$$\alpha = 2: \alpha^0 = 1, \alpha^1 = 2, \alpha^2 = 4, \alpha^3 = 1, \alpha^4 = 2, \alpha^5 = 4, \alpha^6 = 1$$

$q-1 = 6 = 2 \cdot 3 = k \cdot i$, con $\alpha^i = 1$.

56

Dimostrazione (segue):

$$\begin{aligned} R &= \{x_1, x_2, \dots, x_{\Phi(M)}\} = S = \{ax_1 \bmod M, ax_2 \bmod M, \dots, ax_{\Phi(M)} \bmod M\} \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1 \bmod M)(ax_2 \bmod M) \dots (ax_{\Phi(M)} \bmod M) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= (ax_1)(ax_2) \dots (ax_{\Phi(M)}) \bmod M = \\ &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \\ x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)} \bmod M &= a^{\Phi(M)} (x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}) \bmod M \end{aligned}$$

Ora, per la proprietà III, siccome $x_1 x_2 \dots x_{\Phi(M)}$ è relativamente primo con M , in quanto prodotto di fattori primi con M , posso semplificare, ottenendo.

$$1 \bmod M = a^{\Phi(M)} \bmod M$$

53

Radice primitiva α di q

Definizione:

α è una radice primitiva di q

se

per ogni $b < q$ esiste i tale che $b = \alpha^i \bmod q$

quindi $\{\alpha^0 \bmod q, \dots, \alpha^{q-1} \bmod q\} =$
 $= \{1, \dots, q-1\}$

55

Per realizzare DH, occorre

- Algoritmo efficiente per calcolare $a^b \bmod q$
- Algoritmo efficiente per generare q primo
- ▶ Algoritmo efficiente per generare una radice primitiva α di q

54

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

se a relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.
tuttavia, $a^{q-1} \bmod q = 1$ (Fermat),
quindi $q-1 = k \cdot i$ (i divisore di $q-1$).

esempio $q=7$, $\alpha = 3$ (è una radice primitiva):
 $\alpha^0 = 1, \alpha^1 = 3, \alpha^2 = 2, \alpha^3 = 6, \alpha^4 = 4, \alpha^5 = 5, \alpha^6 = 1$

$\alpha = 2$: $\alpha^0 = 1, \alpha^1 = 2, \alpha^2 = 4, \alpha^3 = 1, \alpha^4 = 2, \alpha^5 = 4, \alpha^6 = 1$
 $q-1 = 6 = 2 \cdot 3 = k \cdot i$, con $\alpha^i = 1$.

56

Ripetizione dei numeri generati

se a è relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.

quindi il ciclo si ripete dopo i :

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = \alpha, \dots, \alpha^l = 1, \alpha^{l+1} = \alpha, \dots, \alpha^{2l} = 1, \alpha^{2l+1} = \alpha, \dots,$$

da $\alpha^l = \alpha$ fino a α^{l-1} non ci sono valori pari a 1. Stessa cosa da $\alpha^{l+1} = \alpha$ fino a α^{2l-1} , perché il ciclo si ripete. Quindi i soli valori pari a 1 sono per $\alpha^{k \cdot l}$.

Dato che $a^{q-1} \bmod q = 1$, dovrà essere $q-1 = k \cdot i$, per qualche k .

57

Perché?

se a non è una radice primitiva,

allora $(\exists i < q-1) a^i \bmod q = 1$, e $(\exists k) i \cdot k = q-1$

$a^{i \cdot k} \bmod q = 1$, e esplicitando i fattori primi

$a^{q-1} \bmod q = (a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^{k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_t} \bmod q = 1$,

$a^i \bmod q = a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s} \bmod q = 1$,

quindi $(a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^x \bmod q = 1$, per ogni x ,

e, in particolare, per $x = k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}$,

$a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s \cdot k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}} \bmod q = a^{(q-1)/k_t} \bmod q = 1$

59

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

- *Algoritmo* (scegliere q t.c. sia facile fattorizzare $q-1$):
- generare $\alpha < q$ a caso, tale che α sia relativamente primo con q
- fattorizzare $q-1$ ($f_1 f_2 \dots f_j = q-1$)
- se esiste f tale che $\alpha^{(q-1)/f} \bmod q = 1$
allora torna al passo 1,
altrimenti restituisci α

58

Problemi di DH



- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

60

Ripetizione dei numeri generati

se a è relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.

quindi il ciclo si ripete dopo i :

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = \alpha, \dots, \alpha^l = 1, \alpha^{l+1} = \alpha, \dots, \alpha^{2l} = 1, \alpha^{2l+1} = \alpha, \dots,$$

da $\alpha^l = \alpha$ fino a α^{l-1} non ci sono valori pari a 1. Stessa cosa da $\alpha^{l+1} = \alpha$ fino a α^{2l-1} , perché il ciclo si ripete. Quindi i soli valori pari a 1 sono per $\alpha^{k \cdot l}$.

Dato che $a^{q-1} \bmod q = 1$, dovrà essere $q-1 = k \cdot i$, per qualche k .

57

Perché?

se a non è una radice primitiva,

allora $(\exists i < q-1) a^i \bmod q = 1$, e $(\exists k) i \cdot k = q-1$

$a^{i \cdot k} \bmod q = 1$, e esplicitando i fattori primi

$a^{q-1} \bmod q = (a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^{k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_t} \bmod q = 1$,

$a^i \bmod q = a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s} \bmod q = 1$,

quindi $(a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^x \bmod q = 1$, per ogni x ,

e, in particolare, per $x = k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}$,

$a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s \cdot k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}} \bmod q = a^{(q-1)/k_t} \bmod q = 1$

59

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

- *Algoritmo* (scegliere q t.c. sia facile fattorizzare $q-1$):
- generare $\alpha < q$ a caso, tale che α sia relativamente primo con q
- fattorizzare $q-1$ ($f_1 f_2 \dots f_j = q-1$)
- se esiste f tale che $\alpha^{(q-1)/f} \bmod q = 1$
allora torna al passo 1,
altrimenti restituisci α

58

Problemi di DH



- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

60

Ripetizione dei numeri generati

se a è relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.

quindi il ciclo si ripete dopo i :

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = \alpha, \dots, \alpha^l = 1, \alpha^{l+1} = \alpha, \dots, \alpha^{2l} = 1, \alpha^{2l+1} = \alpha, \dots,$$

da $\alpha^l = \alpha$ fino a α^{l-1} non ci sono valori pari a 1. Stessa cosa da $\alpha^{l+1} = \alpha$ fino a α^{2l-1} , perché il ciclo si ripete. Quindi i soli valori pari a 1 sono per $\alpha^{k \cdot l}$.

Dato che $a^{q-1} \bmod q = 1$, dovrà essere $q-1 = k \cdot i$, per qualche k .

57

Perché?

se a non è una radice primitiva,

allora $(\exists i < q-1) a^i \bmod q = 1$, e $(\exists k) i \cdot k = q-1$

$a^{i \cdot k} \bmod q = 1$, e esplicitando i fattori primi

$a^{q-1} \bmod q = (a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^{k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_t} \bmod q = 1$,

$a^i \bmod q = a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s} \bmod q = 1$,

quindi $(a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^x \bmod q = 1$, per ogni x ,

e, in particolare, per $x = k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}$,

$a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s \cdot k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}} \bmod q = a^{(q-1)/k_t} \bmod q = 1$

59

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

- *Algoritmo* (scegliere q t.c. sia facile fattorizzare $q-1$):
- **generare** $\alpha < q$ a caso, tale che α sia relativamente primo con q
- **fattorizzare** $q-1$ ($f_1 f_2 \dots f_j = q-1$)
- **se** esiste f tale che $\alpha^{((q-1)/f)} \bmod q = 1$
allora **torna al passo 1**,
altrimenti **restituisce α**

58

Problemi di DH



- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

60

Ripetizione dei numeri generati

se a è relativamente primo con q non è una radice primitiva di q , allora $a^i \bmod q = 1$ per $i < q-1$.

quindi il ciclo si ripete dopo i :

$$\alpha^0 = 1, \alpha^1 = \alpha, \dots, \alpha^l = 1, \alpha^{l+1} = \alpha, \dots, \alpha^{2l} = 1, \alpha^{2l+1} = \alpha, \dots,$$

da $\alpha^l = \alpha$ fino a α^{l-1} non ci sono valori pari a 1. Stessa cosa da $\alpha^{l+1} = \alpha$ fino a α^{2l-1} , perché il ciclo si ripete. Quindi i soli valori pari a 1 sono per $\alpha^{k \cdot l}$.

Dato che $a^{q-1} \bmod q = 1$, dovrà essere $q-1 = k \cdot i$, per qualche k .

57

Perché?

se a non è una radice primitiva,

allora $(\exists i < q-1) a^i \bmod q = 1$, e $(\exists k) i \cdot k = q-1$

$a^{i \cdot k} \bmod q = 1$, e esplicitando i fattori primi

$a^{q-1} \bmod q = (a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^{k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_t} \bmod q = 1$,

$a^i \bmod q = a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s} \bmod q = 1$,

quindi $(a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s})^x \bmod q = 1$, per ogni x ,

e, in particolare, per $x = k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}$,

$a^{i_1 \cdot i_2 \cdot \dots \cdot i_s \cdot k_1 \cdot k_2 \cdot \dots \cdot k_{t-1}} \bmod q = a^{(q-1)/k_t} \bmod q = 1$

59

Dato q , come ottenere una radice primitiva α di q ?

- *Algoritmo* (scegliere q t.c. sia facile fattorizzare $q-1$):
- **generare** $\alpha < q$ a caso, tale che α sia relativamente primo con q
- **fattorizzare** $q-1$ ($f_1 f_2 \dots f_j = q-1$)
- **se** esiste f tale che $\alpha^{((q-1)/f)} \bmod q = 1$
allora **torna al passo 1**,
altrimenti **restituisce α**

58

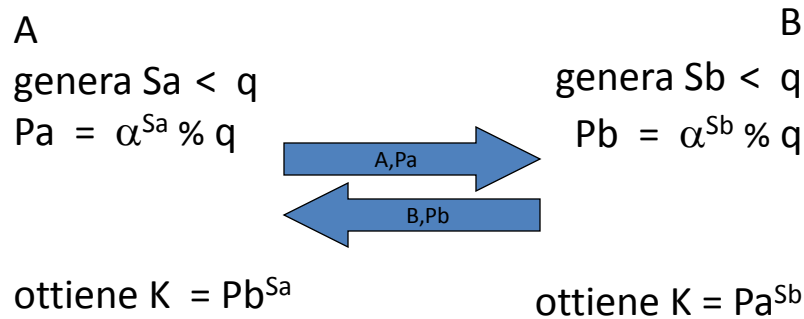
Problemi di DH



- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

60

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman



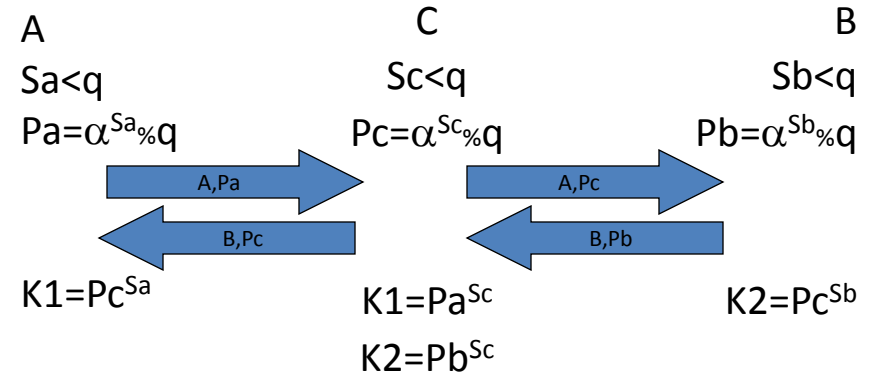
61

Soluzione

Utilizzare canale autenticato per lo scambio di P_a , P_b

63

Attacco 'man in the middle' allo scambio di chiavi di Diffie-Hellman



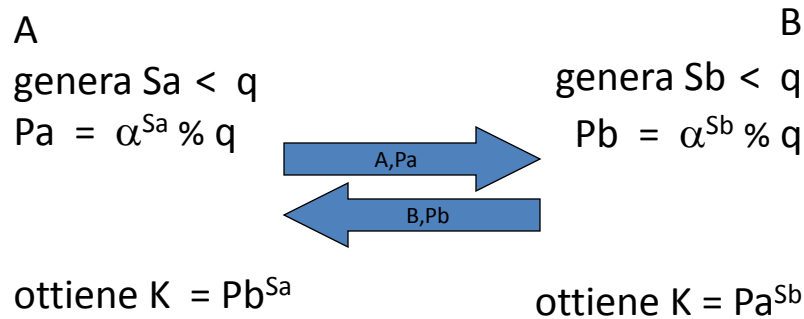
62

Problemi di DH

- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- ▶ Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

64

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman



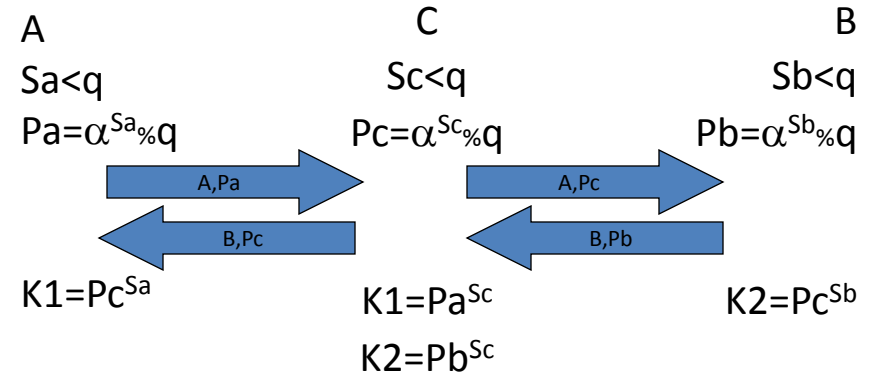
61

Soluzione

Utilizzare canale autenticato per lo scambio di P_a , P_b

63

Attacco 'man in the middle' allo scambio di chiavi di Diffie-Hellman



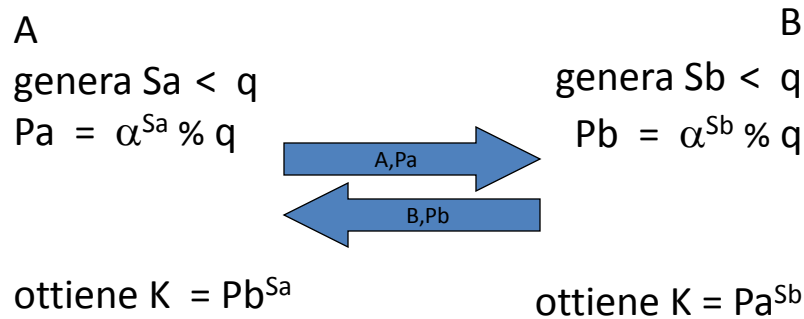
62

Problemi di DH

- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- ▶ Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

64

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman



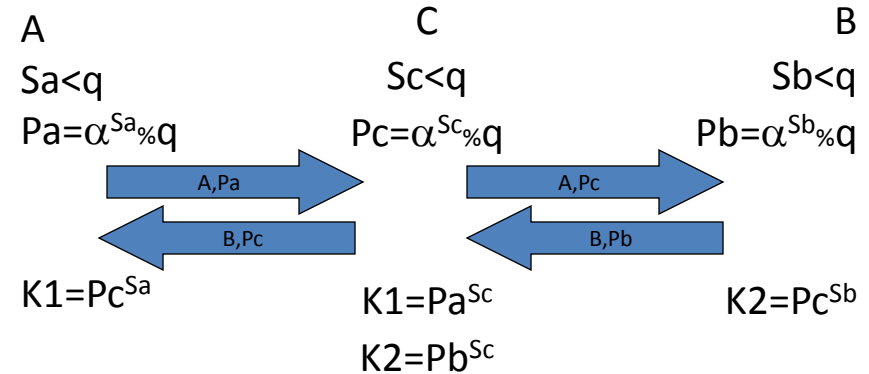
61

Soluzione

Utilizzare canale autenticato per lo scambio di P_a , P_b

63

Attacco 'man in the middle' allo scambio di chiavi di Diffie-Hellman



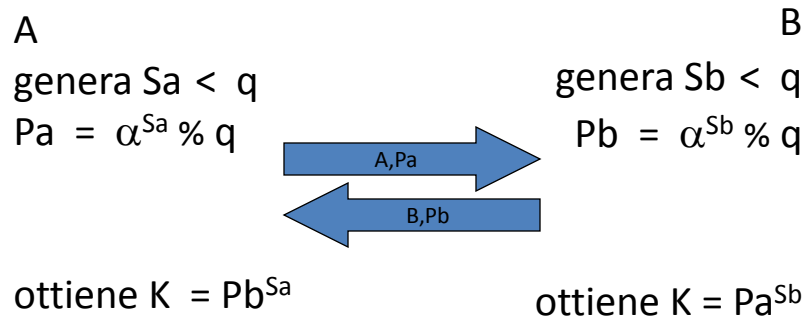
62

Problemi di DH

- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- ▶ Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

64

Scambio di chiavi di Diffie-Hellman



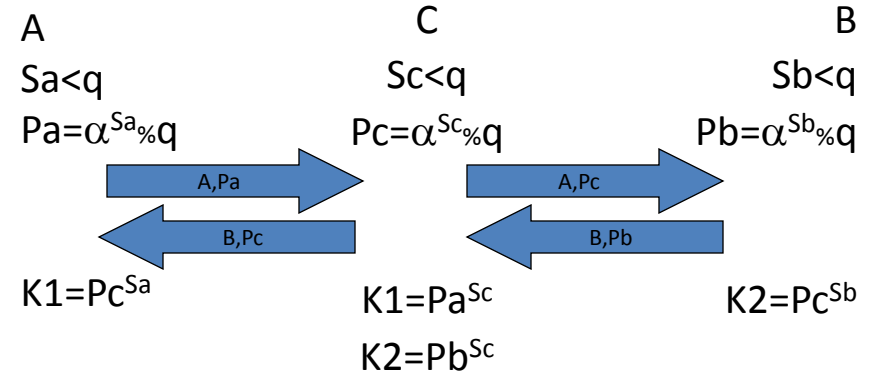
61

Soluzione

Utilizzare canale autenticato per lo scambio di P_a , P_b

63

Attacco 'man in the middle' allo scambio di chiavi di Diffie-Hellman

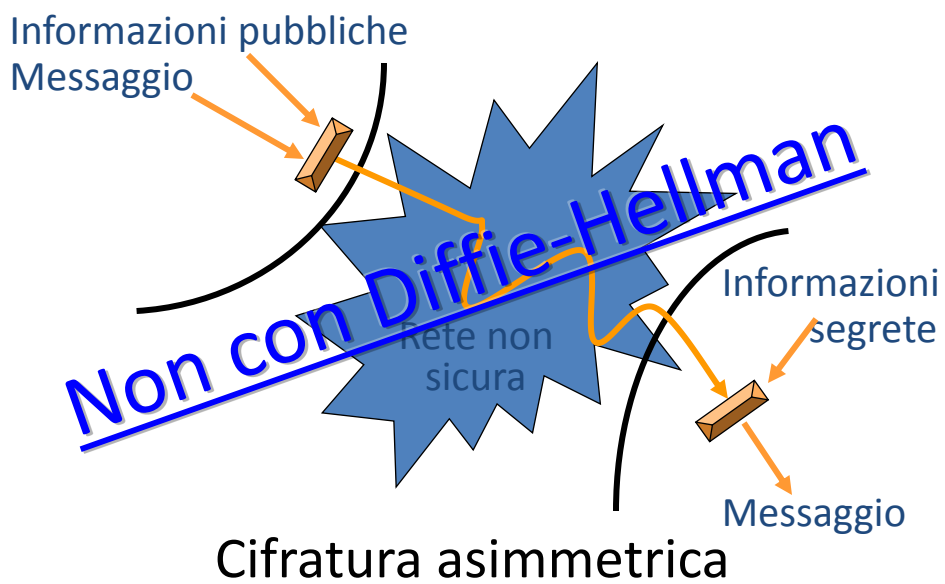


62

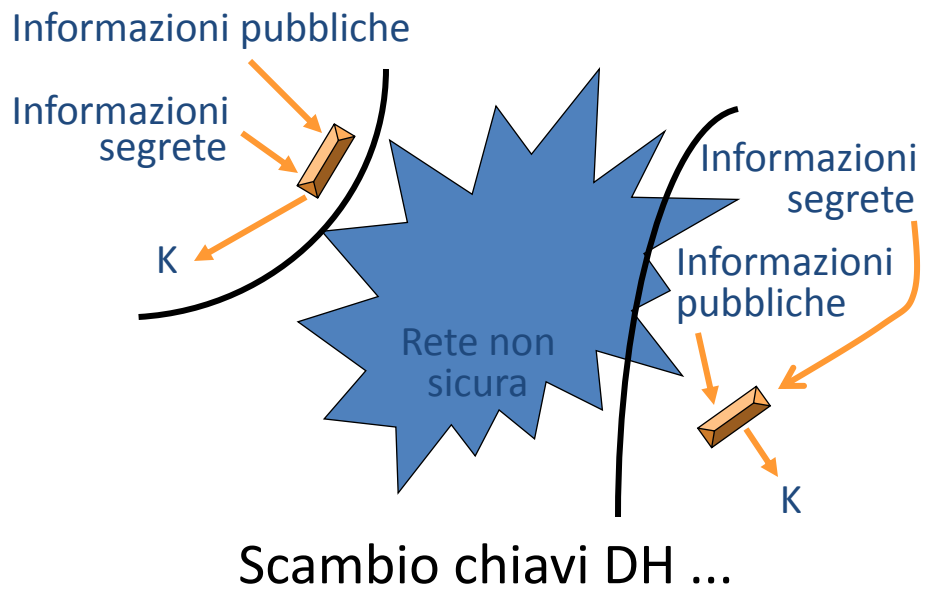
Problemi di DH

- Protegge rispetto a lettura non autorizzata dei dati trasmessi su rete, non protegge rispetto ad attacchi di tipo attivo
- ▶ Permette solo di scambiare chiavi, non permette di cifrare direttamente messaggi arbitrari, quindi non può essere usato direttamente per autenticare/firmare

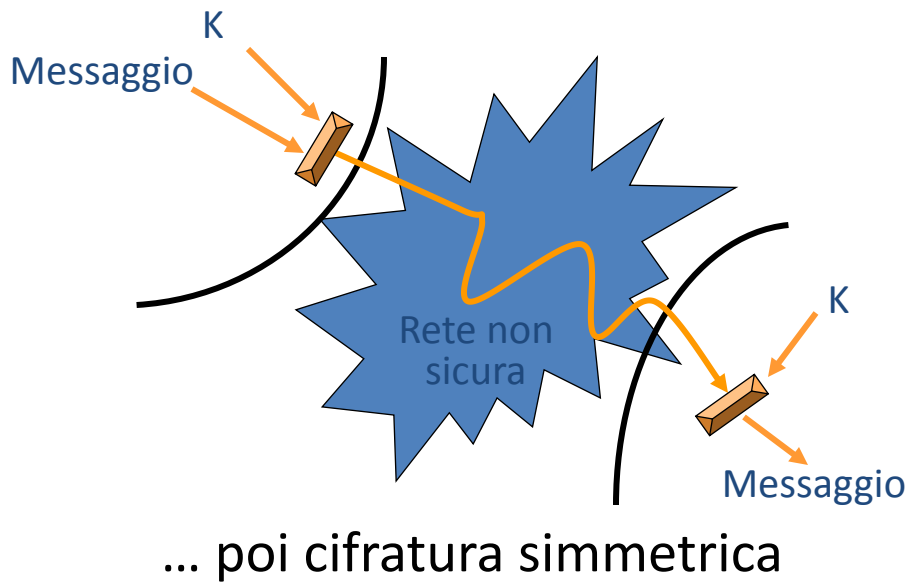
64



65



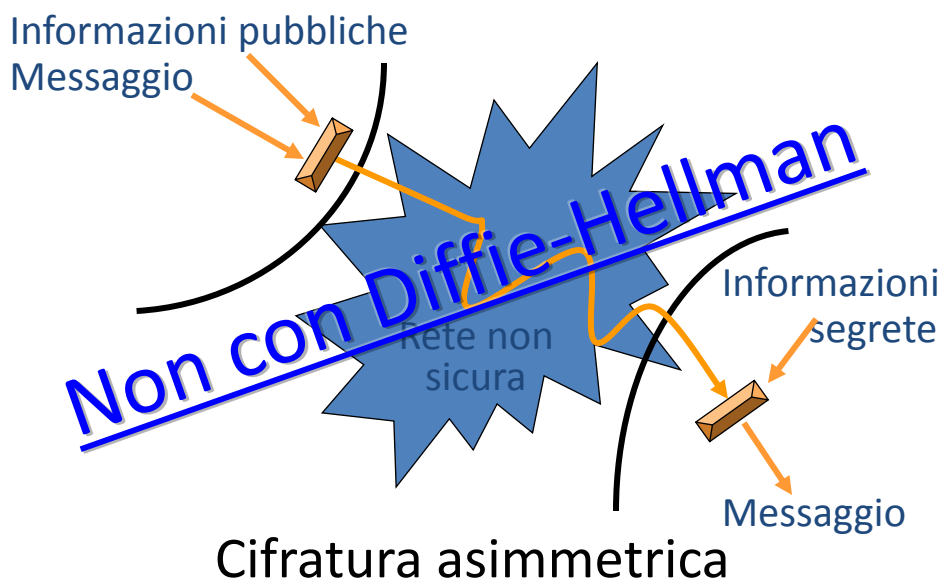
66



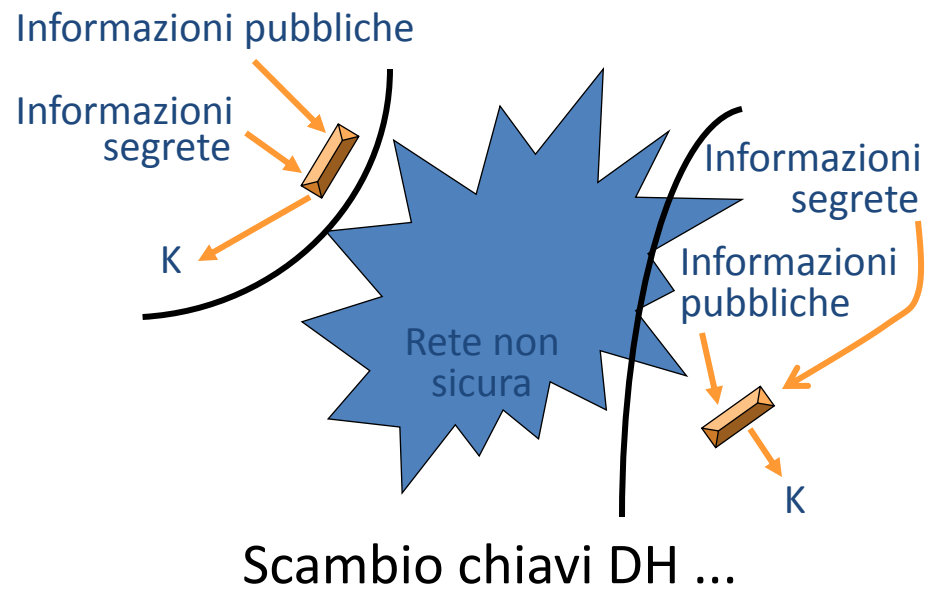
67



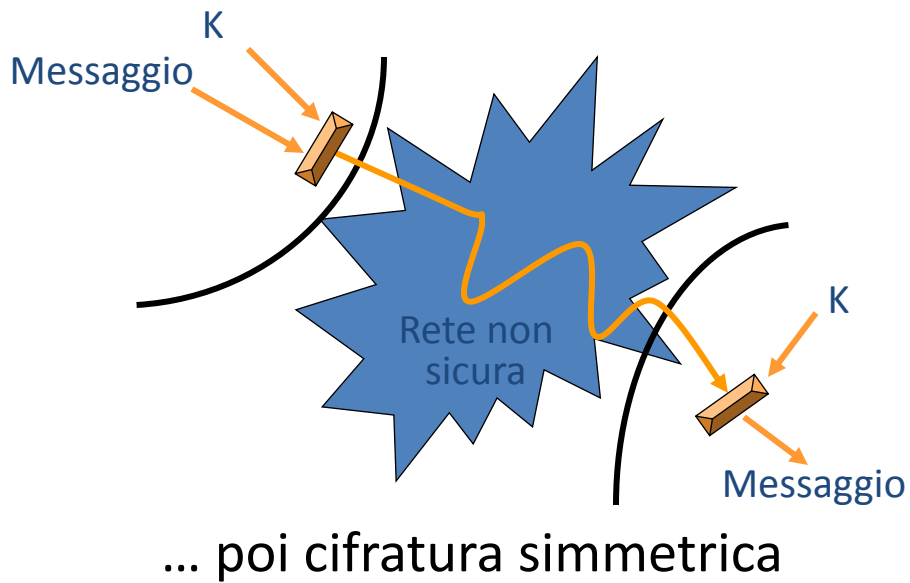
68



65



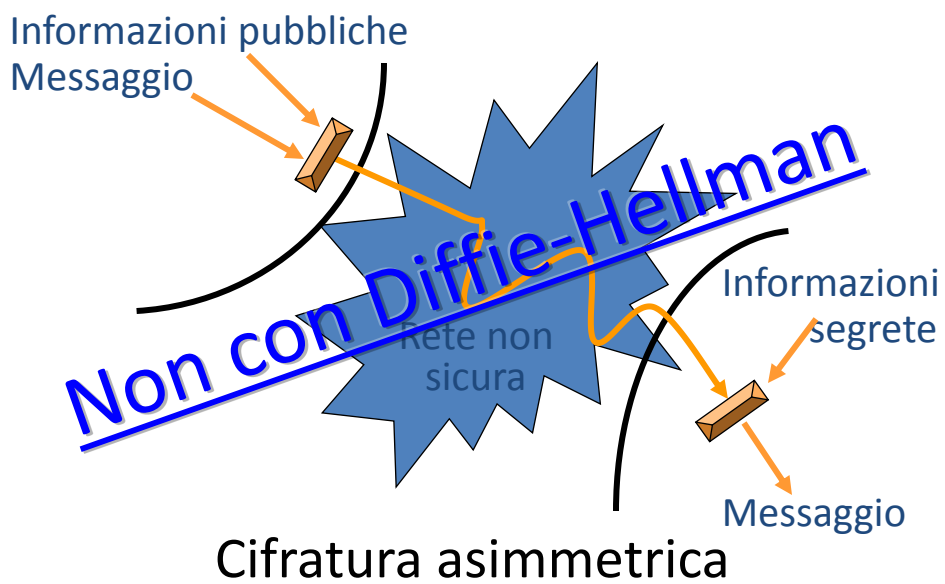
66



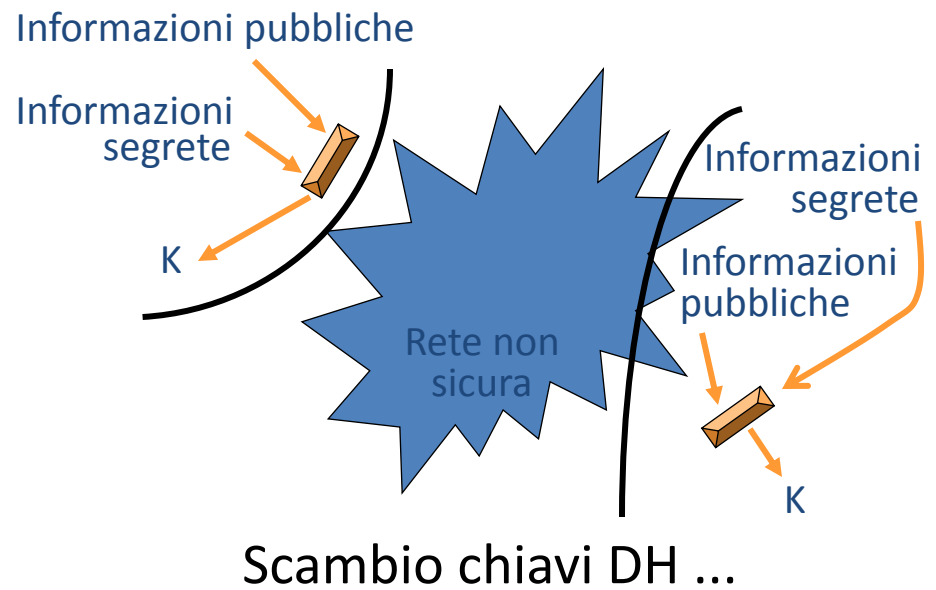
67



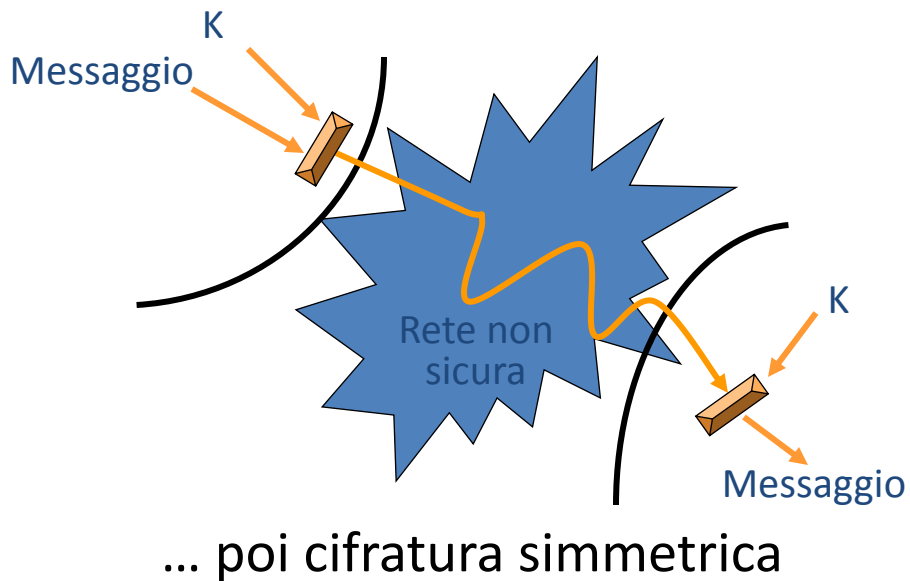
68



65



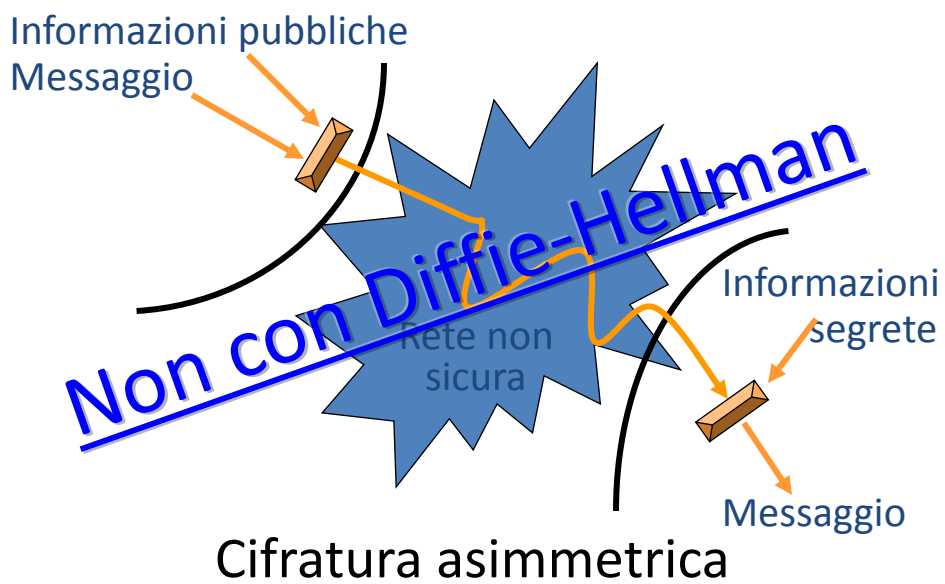
66



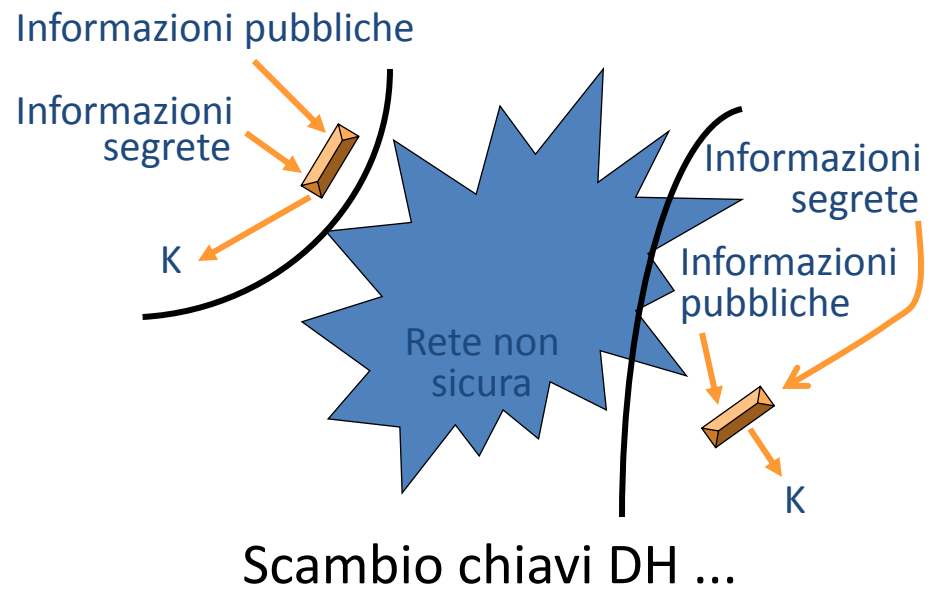
67



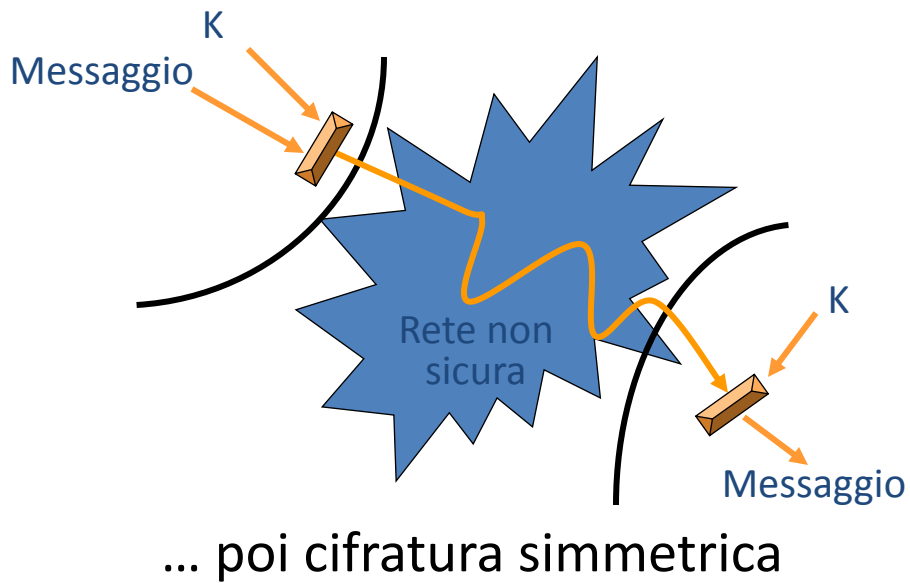
68



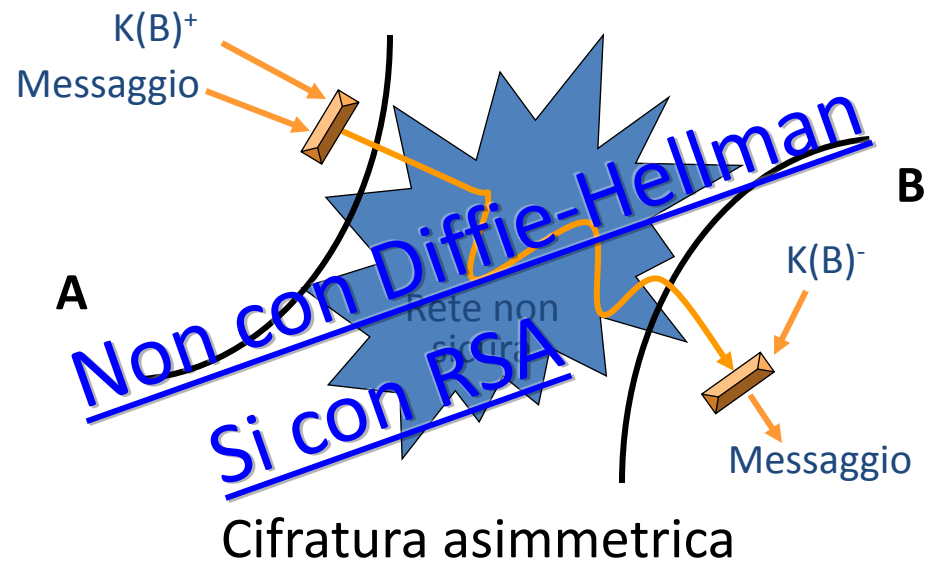
65



66



67



68

Riferimenti

W. Trappe & L.C. Washington
Crittografia con elementi di teoria dei codici
Seconda edizione, 2009
(Pearson/Prentice Hall)